la Posta

4 / 2014
Per i nostri collaboratori
posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna

Derek Ficocelli

Il formatore con una marcia in più

Pagina 22

Edizione speciale degli apprendisti • Edizione speciale degli apprendisti

LA POSTA

Apprendisti – perché hanno scelto la Posta. Pagina 12

Servizio a domicilio – reportage a Göschenen. Pagina 24

Largo ai giovani!

Avete tra le mani un'edizione molto speciale del giornale del personale: il numero di aprile, infatti, è stato interamente realizzato da apprendisti della Posta. Ne abbiamo selezionati 19, interessati alla produzione di un giornale, e abbiamo dato loro carta bianca. I nostri giovani hanno dapprima raccolto le idee e definito la scaletta di questa edizione, in seguito si sono recati sul campo e hanno scritto gli articoli che vi presentiamo nelle prossime pagine. A p. 4 e 5 scoprirete chi sono, da dove vengono, quali formazioni stanno seguendo e cosa hanno imparato da questo progetto.

Grazie a questa edizione speciale, hanno potuto calarsi nei panni di giornalisti e maturare nuove esperienze. Il numero di aprile riflette dunque la filosofia della Posta, la quale investe molto nella formazione dei giovani. Del resto, con più di 2000 apprendisti, la Posta è una delle maggiori aziende formatrici della Svizzera.

Per noi della redazione questo progetto si è rivelato arricchente sotto vari aspetti. Dando la parola ai giovani abbiamo raccolto nuove idee e capito quali sono le reali preoccupazioni delle nuove leve. Cosa pensano i clienti delle prestazioni della Posta? Come sono fabbricati i nostri badge? Cosa fa la Posta a favore degli impiegati portatori di handicap? Sono questi i temi che interessano agli apprendisti. Siamo rimasti colpiti dalla loro motivazione, dalla loro serietà, dal loro senso dell'organizzazione e soprattutto dalla loro coscienza professionale. Questi 18 giornalisti in erba sono stati all'altezza delle aspettative e la redazione del giornale ci tiene a complimentarsi con loro!

Emmanuelle Brossin,
caporedattrice

4 Apprendisti al timone

19 apprendisti hanno realizzato questa edizione del giornale. Scoprite chi sono e qual è la loro motivazione.

24 Sull'uscio di casa

Il servizio a domicilio viene apprezzato dai clienti. Reportage a Göschenen con la postina Gaby Fedier.

Attualità

8 Passe-partout giallo

Lo utilizziamo tutti i giorni. Ma da dove viene il badge? Visita all'azienda Intercard a Zurigo.

10 All'ultima moda

Dal 2015, il personale di PV riceve nuovi abiti. Colore, taglie, tessuti: scoprite quali sono le principali migliorie.

Focus

12 Giovani e gialli

La Posta conta tra i suoi ranghi più di 2000 apprendisti. Perché hanno scelto il gigante giallo? Come gestiscono da soli un ufficio postale? Tuffo nel mondo degli apprendisti alla Posta.

Gente

22 Con la musica nel cuore

Di giorno, Derek Ficocelli forma degli apprendisti; di sera, infiamma il pubblico con la sua musica. Ritratto.

26 Idee per il tempo libero

Una notte al museo o degustazione di cioccolato: sette dritte da non perdere.

29 Ueli Steck e la Posta

Il celebre alpinista, premio Picozza d'oro 2014, è il nostro VIP del mese.

Apprendisti in veste di redattori

Per l'edizione attuale del giornale del personale, 19 apprendisti si sono calati nei panni di giornalisti. Hanno avuto carta bianca sia nella scelta dei temi trattati che nella stesura degli articoli.

Testo: Nadine Wüthrich / Foto: Yoshiko Kusano

Luca Oberli (al centro) e Nicola Wipfli (a destra) intervistano Pierre Marville, responsabile Formazione professionale.

Nadine Wüthrich, Thamilini Vinayagamoorthy e Rahel Wey (da sinistra) in una riunione di redazione.

1 **Vinusan Vijeyaratnam**
praticante informatico CFP, 2° anno

2 **Corinne Köpfli**
stage pratico di commercio, 1° anno

3 **Laura Mattiuzzo**
impiegata del commercio al dettaglio AFC, 2° anno

4 **Stefana Sritharan**
impieg. di commercio, 3° anno

5 **Andrea Frigerio**
impiegata del commercio al dettaglio AFC, 3° anno

6 **Alhena Melideo**
impieg. di commercio, 3° anno

7 **Dario Di Mitri**
impiegato del commercio al dettaglio AFC, 2° anno

8 **Luca Oberli**
impieg. di commercio, 1° anno

9 **Nadine Wüthrich**
stage pratico di commercio, 1° anno

10 **Nicola Wipfli**
impiegato in logistica AFC, 3° anno

11 **Jelena Radovanovic**
impiegata del commercio al dettaglio AFC, 3° anno

12 **Roman Craven**
informatico, 3° anno

13 **Thamilini Vinayagamoorthy**
impiegata del commercio al dettaglio AFC, 1° anno

14 **Warin Balata**
informatico, 1° anno

15 **Rahel Wey**
impieg. di commercio, 1° anno

16 **Remo Stettler**
mediamatico, 3° anno

17 **Shqipe Brahimi**
impiegata del commercio al dettaglio AFC, 3° anno

18 **Blerina Rapuca**
impiegata del commercio al dettaglio AFC, 3° anno

19 **Tamino Glauser**
impiegato di commercio, 1° anno (assente sulla foto)

«Durante questo progetto ho fatto molte nuove esperienze e conosciuto persone interessanti».

Thamilini Vinayagamoorthy

L'avventura è iniziata quando, lo scorso novembre, gli apprendisti interessati si sono candidati presso la redazione del giornale del personale per creare dalla A alla Z l'edizione di aprile di quest'anno. È la prima volta che viene organizzato un progetto simile, che mira tra l'altro a dare la parola ai giovani che lavorano alla Posta. Al centro di questa edizione ci sono quindi gli apprendisti e le loro attività quotidiane.

Durante il mese di febbraio 2014, i 19 apprendisti si sono incontrati con la redazione a Schönburg per conoscersi di persona. Sono stati formati gruppi di due e di tre persone con il compito di riflettere sui possibili temi. Durante il secondo incontro, tutti i partecipanti hanno discusso insieme le proposte e, alla fine della riunione, il gruppo ha deciso quali idee concretizzare nel giornale del personale.

I lavori sono iniziati il 3 marzo, con l'assegnazione ai vari gruppi degli articoli da scrivere e la definizione delle condizioni quadro. Era fondamentale che gli apprendisti rispettassero il calendario redazionale poiché, pur trattandosi di un'edizione speciale, il giornale doveva comunque essere pubblicato puntualmente. Oltre a redigere i testi, i giovani giornalisti hanno dovuto occuparsi anche di altri compiti, come scegliere le cartoline postali, le foto di gruppo più belle e il layout migliore.

«È entusiasmante scrivere un articolo che comparirà in un giornale simile. Inoltre mi piace molto l'idea di essere seguita da vicino da fotografi e giornalisti professionisti».

Rahel Wey

L'11 aprile gli apprendisti hanno avuto la possibilità di visitare la tipografia SOL Print di Subigen per osservare la procedura di stampa della loro edizione del giornale del personale.

Tutti i feedback degli apprendisti che hanno lavorato al progetto sono stati positivi. Per molti è stata un'esperienza arricchente. ■

In breve

Vento, acqua e sole – la Svizzera è ricca di energie naturali

La Svizzera vuole abbandonare l'energia atomica e ridurre l'uso delle energie fossili. In tal modo ridurrebbe la dipendenza dall'energia prodotta all'estero, creando nuovi posti di lavoro. In futuro si produrrà energia dal vento, dall'acqua e dal sole. La Posta offre il suo contributo con il francobollo speciale «Energie rinnovabili», in vendita dall'8 maggio 2014 in tutti gli uffici postali.

Complimenti!

Ci congratuliamo con i due apprendisti Nicola Pauli, del Centro servizi Personale (CSP) di Ostermundigen, ed Elia Giacinti, del Powerteam P5, per i loro successi. Il 19 marzo 2014, Nicola Pauli è diventato campione svizzero con i juniores dell'SC Bern ed Elia Giacinti con i novizi dell'SC Bern. Siamo fieri di avere due campioni svizzeri nelle nostre fila!

Nicola Pauli

Elia Giacinti

Il bike sharing ancora più semplice

La società di bike sharing PubliBike amplia la sua gamma di prodotti: il nuovo QuickPass consente di noleggiare occasionalmente una bicicletta nella Svizzera tedesca con il cellulare. Nella Svizzera Romanda è ampliata l'offerta di vendita di carte giornaliere. Attualmente i clienti possono ritirare presso quattro sportelli FFS le carte giornaliere DayPass ordinate in precedenza via internet. Le ditte possono mettere il BusinessPass trasferibile a disposizione dei propri dipendenti, visitatori e clienti. Inoltre, PubliBike ha in serbo per i propri clienti una bicicletta di sua creazione, ancora più robusta e leggera rispetto ai modelli finora impiegati. PubliBike è presente in Svizzera con 115 stazioni e oltre 1100 biciclette ed e-bike.

Frank Marthaler lascia la Posta

Il 49enne Frank Marthaler, responsabile di Swiss Post Solutions (SPS) e membro della Direzione del gruppo, lascerà l'azienda il 30 giugno 2014. Dopo aver passato oltre 15 anni presso la Posta e contribuito con successo alla creazione di SPS, Frank Marthaler ha scelto un nuovo orientamento profes-sionale. Sotto la sua egida, sono stati lanciati diversi servizi elettronici innovativi come la cartella clinica elettronica vivates, il servizio di e-mail protette IncaMail e la firma digitale. La direzione ad interim dell'unità è affidata a Thomas Pieper, sostituto responsabile di SPS.

Evento di vendita ricco di contrasti

I venditori di PostMail si sono riuniti il 3 aprile ad Aarau per il tradizionale appuntamento annuale dedicato allo scambio professionale e allo sviluppo personale. L'evento di quest'anno era dedicato al tema dei «contrasti». Ricco di contrasti è stato il programma del workshop: i partecipanti all'evento Vendita hanno potuto scegliere tra le più svariate discipline, come beatbox, legno intagliato o arte della scrittura giapponese. L'evento è stato inoltre l'occasione per premiare gli addetti alle vendite di diverse categorie per le loro eccellenti prestazioni.

Move for Health

Con il motto «Il movimento fa bene», l'edizione di quest'anno di Move for Health avrà luogo il 7 maggio 2014. Per ogni chilometro percorso con la forza dei propri muscoli, la Posta dona 20 centesimi alla Fondazione svizzera per il bambino affetto da paralisi cerebrale. Con questa iniziativa la Posta contribuisce a che anche i bambini con limitazioni motorie possano fare esperienza di mobilità e movimento. Per pre-iscrivervi, inviate un SMS gratuito con la parola chiave MONDO al numero 880.

Maggiori informazioni su:
pww.post.ch/moveforhealth

139 milioni

è il numero di persone che AutoPostale Svizzera SA ha trasportato nel 2013, corrispondente a una crescita del 4,7%. La più grande azienda di autobus del Paese ha così registrato un nuovo record di passeggeri.

Colti sul fatto

Cosa pensano della Posta i nostri clienti? Lo abbiamo chiesto a sei di loro.

Testi: Roman Craven, Andrea Frigerio, Laura Mattiuzzo

Nicolas Fresu, 21 anni, Galbisio (frazione di Bellinzona)
«Fin da quando ero bambino, i miei prodotti preferiti sono i modellini delle auto, dei bus e dei camion. L'ufficio postale di Bellinzona 1 mi è più comodo e trovo tutto quello che mi occorre. Forse una cosa che manca negli uffici postali sono dei profumi per le auto, visto che ne sono appassionato. Mi fido della Posta, non ho mai avuto problemi».

Barbara Celio, 41 anni, Faido
«L'ufficio che preferisco è quello di Faido, è vicino a casa e conosco tutte le impiegate allo sportello. I miei prodotti preferiti sono i gratta e vinci, ogni volta che mi reco all'ufficio postale gioco, mi piace tentare la fortuna. Solitamente compro prodotti che mi occorrono come i sacchi dei rifiuti o francobolli, ma mi piacerebbe trovare anche dei giochi per mia figlia».

Can, 20 anni, Seebach
«Giallo = Posta. Il colore della Posta è il giallo: ecco perché si fa questo collegamento sin da piccoli. La Posta offre servizi che rispondono a un reale bisogno. Ordino molti vestiti da internet, quindi mi reco spesso all'ufficio postale per ritirare o ritornare i pacchi. È un peccato che i pacchi non vengano distribuiti anche di domenica. L'assortimento non lo conosco molto, anche perché spedisco solo pacchi e non ho bisogno di nient'altro. Sarebbe certamente meglio se ci fosse più personale impiegato durante i fine settimana».

Carolina, 18 anni, e Gabrieli, 19 anni, Zurigo
«Giallo? Migros. Ma no, quello è l'arancione. La Posta? La Posta offre molti servizi e un'ampia gamma di prodotti. Ma non ho molto a che fare con lei, poiché non ho la PostCard. A volte ci vado per cambiare denaro o inviare lettere. Quando ero piccola comperavo spesso alla Posta i mandala da colorare e altri libri. Forse potrebbe vendere più cosmetici. No, scherzo, in realtà sono soddisfatta della gamma di prodotti offerti».

Signor Stählin, 51 anni, Zurigo
«Se penso al giallo, penso immediatamente alla Posta. Finora sono sempre stato soddisfatto dei suoi servizi e fondamentalmente non ho nulla da ridire, tranne forse che mi sembra un peccato che così tanti uffici postali debbano chiudere. Vado regolarmente alla Posta per imviare le lettere, fare i pagamenti ecc. Dall'assortimento di prodotti in vendita si potrebbero eliminare i numerosi giocattoli che, secondo me, non servono. Gli articoli per l'ufficio e i pacchi invece sono molto utili».

Non se ne può fare a meno

Tutti ne abbiamo una. Chi la produce? Come? Uno sguardo dietro le quinte della carta d'identità del personale.

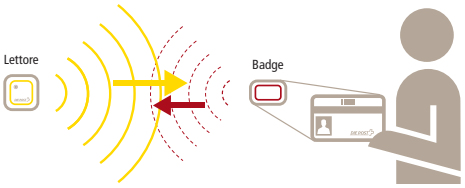
Testo: Roman Craven, Vinusan Vijeyaratnam

Ognuno di noi sa cos'è e ne possiede una: stiamo parlando della carta d'identità del personale, detta anche ID Posta. Ma da dove viene? Com'è fabbricata? E cosa significano tutti i dati riportati su questa tessera gialla?

La carta d'identità del personale, così come la conosciamo oggi, risale al 2007. In precedenza c'erano già carte d'identità postali che consentivano di identificare i collaboratori all'interno dei vari edifici del gruppo (controlli visivi). Il design attuale è stato sviluppato nel 2004. Nel 2007, il collaboratore della Posta Philippe Sibold ha avuto l'idea di creare una carta multifunzionale con un chip elettronico che consente di gestire più applicazioni.

Con il passare del tempo, le applicazioni sono diventate sempre più numerose. Oggi il badge è utilizzato per l'accesso agli edifici, per il rilevamento del tempo di lavoro e dei dati operativi, per la stampa e la connessione al computer, per il pagamento al ristorante del personale, ai distributori automatici di snack e bevande e ai parcheggi, e persino per il noleggio di e-bike e automobili. Intervista con Meinrad Kaufmann, P US, Manuel Fontana, P, e Bernhard Ostertag di Intercard CH AG.

Come funziona il badge?



Il lettore emette ininterrottamente un segnale che viene trasmesso su brevi distanze. Non appena l'antenna del badge entra in una zona in cui vengono captati i segnali, il lettore è in grado di leggere le informazioni, confrontarle con quelle ricevute online e controllare se sono presenti i diritti di accesso.

Osservando attentamente i badge si nota che riportano molte informazioni. A cosa servono?

Meinrad Kaufmann: la struttura di un badge è abbastanza semplice. Il codice a barre rappresenta il numero personale, utilizzato prevalentemente dai collaboratori addetti al recapito. Subito accanto a destra c'è un ologramma (caratteristica di sicurezza) che garantisce l'originalità del badge. Sotto al nome dell'unità è riportata la data di scadenza. Sul retro della carta ci sono le autorizzazioni corrispondenti al livello di sicurezza e richieste per le carte d'identità di sicurezza. Il numero personale varia in base al titolare e il numero Legic in base al badge stesso. In basso si trova il numero progressivo del badge, simile a un numero di serie.

A volte capita di perdere il badge. Cosa si deve fare in questo caso?

Manuel Fontana: se si perde il badge o se viene rubato, occorre notificare immediatamente l'accaduto all'UHD, in modo che l'accesso e le altre funzioni del badge vengano subito bloccate. Il collaboratore ha la possibilità di ordinare una nuova carta d'identità del personale sul portale HR. Finché non avrà ricevuto la nuova carta, potrà lavorare con la cosiddetta carta d'identità provvisoria. Questo tipo di carta può essere richiesto alla portineria o alla ricezione.

Quanto tempo occorre per fabbricare un badge?

Bernhard Ostertag: la fabbricazione dei badge grezzi può durare fino a tre o quattro settimane. Fino all'ordinazione da parte della Posta, questi sono conservati pres-so la ditta Intercard a Zurigo. Le informazio-ni forniteci vengono poi stampate sui pezzi grezzi; si tratta di un'operazione molto veloce. Per la Posta, quindi, dall'ordinazione alla produzione trascorrono cinque giorni lavorativi e fino alla consegna ai collaboratori otto giorni lavorativi. ■

Postidea

Idee giovani

Questo mese viene premiato Manuel Reuteler, il miglior ideatore tra le persone in formazione.

Gli apprendisti della Posta sono pieni di idee, perciò questo mese viene premiato il miglior ideatore tra loro. Manuel Reuteler, che lo scorso anno ha presentato nove buone idee, pur essendo tra i più giovani ha contribuito attivamente alla capacità innovativa e allo sviluppo della Posta. Con il suo straordinario impegno ha raccolto molti punti, aggiudicandosi la partecipazione all'esclusivo evento annuale di Postidea. ■

Guardate il video:
posta.ch/giornale-online

Le apprendiste Nadine Wüthrich e Corinne Köpfli a tu per tu con la direttrice generale della Posta.

Un giorno nella vita di Susanne Ruoff

Le apprendiste incontrano la direttrice generale, che svela loro la sua quotidianità.

Intervista: Corinne Köpfli, Nadine Wüthrich / Foto: Kim Blaess

Buongiorno Signora Ruoff. Come ha trascorso la giornata finora? Qual è stato il suo programma quest'oggi (fino alle ore 15)?
La mia giornata inizia generalmente alle cinque del mattino, con una buona colazione, un'occhiata ai giornali e la gestione della corrispondenza urgente. Oggi ho avuto diversi meeting con i collaboratori, un colloquio con un cliente riguardo all'e-commerce e un appuntamento con esponenti politici. E adesso sono seduta qui con voi per rispondere alle vostre domande!

Qual è il suo segreto per riprendersi dallo stress quotidiano?
Nonostante le mie giornate siano piene, non le percepisco come «stressanti». Il mio lavoro è estremamente vario e sono coinvolta in numerose decisioni e temi di varia natura. Ho a che fare con molte persone diverse tra di loro. Lavoro volentieri in gruppo: è molto più interessante collaborare con altri che lavorare da sola. Durante una discussione tutti possono esprimere la propria opinione: è così che nascono nuove idee e soluzioni. Siccome vivo a Crans-Montana, il viaggio da Berna è già di per sé un diversivo alle attività quotidiane. Corro volentieri e, per variare un po', faccio anche mestieri fisici, ad esempio occupandomi del vigneto di famiglia. Quando sono a Berna, al termine di una giornata faticosa, passeggio volentieri sotto i portici.

Come mantiene l'equilibrio tra vita professionale e privata?
Bisogna costantemente conciliare lavoro e famiglia, ritagliarsi del tempo da trascorrere con i famigliari o con gli amici. Ho una vita sociale attiva, mi piace intrattenermi con altre persone.

Qual è la sua ricetta per avere successo sul lavoro e nella vita privata?
È molto importante organizzare e pianificare bene la propria vita, dando le giuste priorità. Per avere successo ed essere felici, quindi, consiglio di avere un «progetto di vita».

Qual è stata l'esperienza più bella fatta finora alla Posta in veste di direttrice generale?
La sensazione più bella è parlare con i collaboratori e vedere la loro motivazione e la gioia che provano per la loro professione. Quest'orgoglio, insieme alla gioia e la motivazione di lavorare per la Posta, non smettono mai di entusiasmarmi.

Quale consiglio si sente di dare agli apprendisti per la loro carriera professionale?
Ritengo che sia importante essere curiosi, avidi di sapere e attenti, e osservare attivamente i cambiamenti che ci circondano. È necessario mostrare interesse e apertura verso le novità, restare attivi, non vergognarsi a porre domande, chiedere aiuto agli altri. Gli apprendisti devono avere il coraggio di scrivere e rivolgere la parola alle persone che non conoscono di persona. Anche le conoscenze linguistiche sono importanti: ad esempio, presso Rete postale e vendita, ogni apprendista che desidera restare al termine della formazione professionale, è obbligato a fare un soggiorno linguistico di un anno in un'altra regione del nostro Paese! Agli apprendisti dico quindi: approfittate delle opportunità che la Posta vi offre! ■

PV all'ultima moda

È stato rivisitato l'abbigliamento di lavoro di Rete postale e vendita. Intervista con il responsabile Capi d'abbigliamento.

Testo: Jelena Radovanovic / Illustrazione: Palma Manco

I collaboratori di Rete postale e vendita indossano ogni giorno l'abbigliamento di lavoro. Essi rappresentano la Posta nei confronti della clientela negli uffici postali. La collezione non piaceva più a tutti i collaboratori, quindi è stata rivista e la nuova linea sarà introdotta a partire dall'inizio del 2015. Il giornale del personale ha chiesto ai responsabili Capi d'abbigliamento PV cosa cambierà.

Alcune collaboratrici desideravano una camicia con un taglio più stretto in vita, che mettesse maggiormente in risalto la figura. Inoltre trovavano che la camicetta fosse difficile da stirare. Cosa è cambiato dunque nella camicia da donna?
La camicetta ha un nuovo taglio e sia le camice da donna che quelle da uomo saranno ora realizzate in un nuovo tessuto. Ma non saranno del tipo non stiro o stiro facile, perché per questo sarebbe stato necessario utilizzare sostanze chimiche nocive, di cui abbiamo deciso di farne a meno.

Alcuni collaboratori desideravano capi d'abbigliamento neri. La collezione 2015 è in nero?
Sì, per il cardigan e il blazer a maglia si è passati al nero. Per tutti gli altri capi d'abbigliamento viene mantenuto il colore attuale.

Per quanto riguarda i pantaloni, alcune signore desideravano un taglio più basso e una gamba più stretta.
Tutti i pantaloni saranno prodotti in un nuovo tessuto high-tech. Per le signore saranno disponibili tre diversi tipi di pantaloni, tra cui anche una variante a vita bassa.

Alcuni collaboratori trovano la maglieria un poco ruvida. Avete fatto qualcosa per rimediare?
Sì, il cardigan e il blazer di maglia sono realizzati con nuovi materiali e hanno un nuovo taglio.

Per quanto riguarda il gilet e il blazer, alcune collaboratrici ritengono che debbano essere più corti e più stretti. È così?
Sì, il gilet e il blazer da donna sono ora entrambi più attillati, più corti e in un nuovo materiale.

E cosa cambia nelle gonne?
Vi sarà un solo modello di gonna; non c'è più quella (molto) lunga. Le signore potranno continuare a scegliere tra corta, normale o lunga. Il colore rimane invariato, mentre il materiale è nuovo.

Anche alcuni uomini hanno espresso un desiderio: più cravatte diverse. Ci saranno nel 2015?
Gli uomini potranno scegliere come finora tra due cravatte: a righe o fantasia. All'inizio del 2014 hanno ricevuto in regalo una cravatta fantasia.

Maggiori informazioni sull'abbigliamento PV in intranet:
PV > Esercizio > Materiale d'esercizio > Abiti postali

Guardate il video:
posta.ch/giornale-online

Dalla parte dei collaboratori

Da qualche tempo Josef Heeb non può più lavorare a causa del morbo di Parkinson. Senza la comprensione del suo superiore e dei colleghi avrebbe dovuto smettere molto prima.

Testo: Tamino Glauser, Rahel Wey / Foto: Vanessa Püntener

«Se sono rimasto così a lungo nel processo produttivo è solo perché la Posta è un datore di lavoro socialmente responsabile», Josef Heeb (52) ci accoglie nella sua casa con queste parole. Heeb è un ex collaboratore della Posta che non ha mai perso la voglia di lavorare nonostante la sua malattia. La sua carriera alla Posta è iniziata nel 1979 a San Gallo, con un corso introduttivo come addetto al recapito, tenuto dal collega Xaver Fäh.
Appena una settimana più tardi la Posta si dimostrò un datore di lavoro disponibile: Josef venne investito da un'auto e si ruppe una gamba; in seguito all'incidente, per cinque giorni Xaver gli portò i compiti in ospedale, sperando che Josef potesse iniziare l'apprendistato come addetto al recapito, cosa che riuscì effettivamente a fare sei mesi dopo. Fino al 1986 Josef ha lavorato come portalettere a Wil, quindi a Oberbüren e nello stesso anno ha sposato la fidanzata Silvia, con la quale ha oggi tre figli.

La diagnosi del morbo di Parkinson
Nel 2000 si sono manifestati i primi segni del morbo di Parkinson. «Ma allora non lo sapevo ancora», spiega Josef Heeb. La diagnosi definitiva si è avuta solo due anni dopo ed è stata una doccia fredda per tutti i suoi cari. «Abbiamo dovuto tutti imparare ad accettare la malattia e a conviverci», aggiunge la moglie. Grazie all'appoggio della famiglia e degli amici, sempre al suo fianco nei momenti di difficoltà, Josef ha trovato la forza di restare all'interno del contesto lavorativo. Nel 2005, Josef Heeb, insieme ad altre tre persone colpite dal morbo di Parkinson, ha fondato un gruppo di autoaiuto. Oggi il gruppo Jupp Säntis conta 38 membri ed è impegnato anche in ambito pubblico.

Un superiore comprensivo
Grazie alla comprensione del suo superiore Xaver Fäh, dal 2008 Josef Heeb ha lavorato al 40% presso l'ufficio postale di Wil. Nei giorni in cui si sentiva più debole, tutti i colleghi del servizio interno erano disponibili a svolgere una parte del suo lavoro e ad aiutarlo. «Non era affatto scontato che i miei colleghi mostrassero tanta comprensione», racconta Heeb.
Ora, dopo sei anni di lavoro a Wil, il suo stato di salute non gli consente più di continuare a lavorare. «Sarei rimasto volentieri ancora un anno o due, perché a Wil stavo molto bene e mi sentivo apprezzato», spiega dispiaciuto. Il giorno del suo congedo, il 14 febbraio, è stato un momento di grande emozione per lui. Il suo più grosso ringraziamento è andato al suo datore di lavoro di tanti anni, la Posta, e in particolare al suo superiore Xaver Fäh. Perché senza l'impegno di questo collaboratore della Posta, Josef Heeb avrebbe dovuto smettere di lavorare molto prima. «La Posta non mi ha messo da parte, ma ha cercato una soluzione su misura», conclude. ■

Josef Heeb: «La malattia ha un impatto su tutta la famiglia».

Cos'è il parkinson?
Il parkinson è una malattia neurodegenerativa che provoca limitazioni e infermità. L'origine della malattia, che porta alla distruzione progressiva delle cellule nervose nel sistema nervoso centrale, principalmente nel cervello, per il momento è sconosciuta. Non esiste quindi alcun trattamento. I collaboratori che ne sono colpiti possono cercare il dialogo con il loro superiore.

Maggiori informazioni:
gruppo di autoaiuto Jupp Säntis, juppsaentis.ch

Largo ai giovani!

La Posta è tra le maggiori aziende formatrici della Svizzera, nonché tra le più ambite. Leggete il perché.

Testo: Shqipe Brahimi

Sapevate che la Posta impiega più di 2000 persone in formazione? È quindi una delle aziende più importanti nel settore della formazione professionale in Svizzera. Lo scorso anno 700 apprendisti hanno concluso la loro formazione con una percentuale di riuscita del 98%. Al termine del loro apprendistato, hanno ottime possibilità sul mercato del lavoro e sono molto richiesti dalle varie unità della Posta (cfr. intervista con Pierre Marville a p. 18).
La Posta offre un ampio ventaglio di posti di formazione, soprattutto nel commercio al dettaglio, nella logistica, nelle professioni commerciali e nell'informatica. A ciò si aggiungono formazioni di operatore in automatica, operatore di edifici e infrastrutture, mediamatico, autista di veicoli pesanti e operatore per la comunicazione con la clientela. Le possibilità di formazione che la Posta offre ai giovani sono davvero incredibili. Per garantire una mobilità sostenibile degli apprendisti, la Posta mette a loro disposizione per tutta la durata della formazione un abbonamento generale delle FFS. In questo modo promuove l'utilizzo dei trasporti pubblici e consente agli apprendisti di risparmiare su queste spese e al contempo di visitare tutta la Svizzera.
La salute dei giovani è importante, anche per la Posta. Per questo motivo l'azienda incentiva a smettere di fumare con il bonus non fumatori e motiva i non fumatori a non iniziare. Per ogni anno di formazione senza fumo, l'apprendista riceve un bonus di 300 franchi che gli sarà versato al termine della formazione stessa.

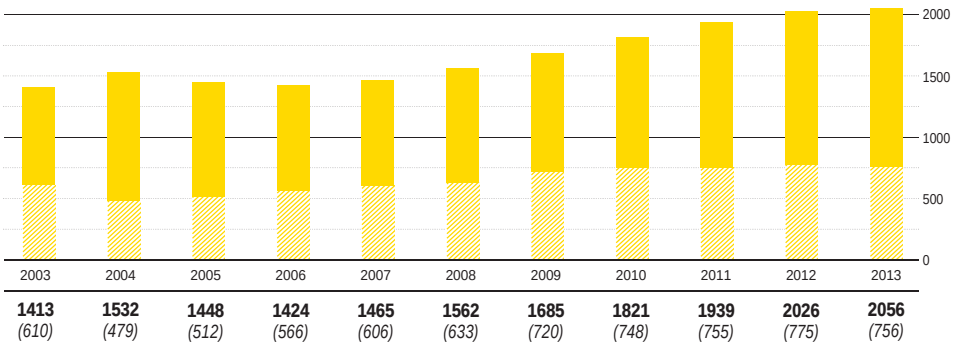
Chi smette di migliorarsi smette di essere bravo
Dato che la Posta non intende smettere di impegnarsi a favore dei suoi apprendisti, dà loro il diritto di esprimersi. A tal fine, è stata creata l'organizzazione dei tirocinanti Insieme, nell'ambito della quale gli apprendisti impegnati si danno appuntamento ogni anno per discutere e sottoporre proposte di miglioramento (cfr. riquadro). L'abbonamento generale e il bonus non fumatori sono idee proposte dagli apprendisti attivi nell'organizzazione Insieme. Il team fieristico BIFO è invece un'occasione per chi desidera presentare la propria professione durante le fiere o le serate informative professionali. ■

Insieme

Insieme è stato creato dalla Posta per permettere alle persone in formazione motivate di sottoporre proposte di miglioramento riguardanti la Posta e i suoi collaboratori. Le idee vengono presentate dagli apprendisti partecipanti nelle riunioni di Insieme, durante le quali si decide anche se realizzarle o meno.
Grazie a Insieme, ad esempio, tutti gli apprendisti hanno a disposizione un abbonamento generale gratuito per l'intera durata dell'apprendistato. E anche il fatto che tutte le persone in formazione di PV abbiano gli stessi obiettivi è stato possibile grazie a Insieme. Persino le proposte di ottimizzazione dell'abbigliamento di PV sono state inoltrate attraverso l'organizzazione dei tirocinanti.
Insieme è un'ottima iniziativa che permette alle persone in formazione in un'azienda così grande di realizzare delle idee. La Posta tiene molto alle persone in formazione e lo dimostra attraverso questi progetti.

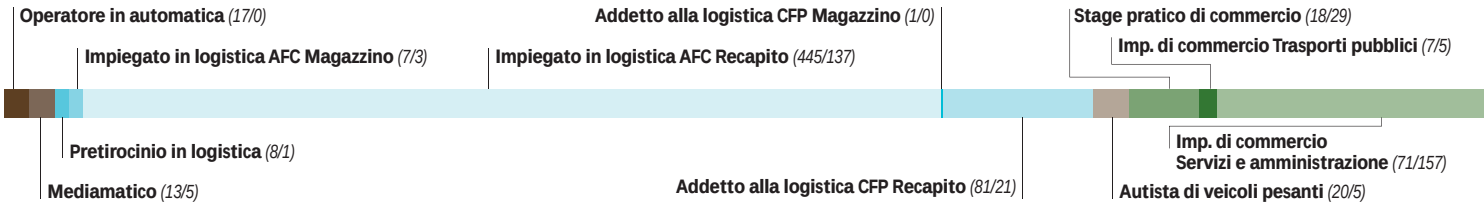
Reclutamento delle persone in formazione nel periodo 2003-2013

totale delle persone in formazione (media annuale), di cui: numero di nuovi apprendisti (dal 1° agosto)



Persone in formazione secondo la professione (m / f)

(stato al 27.3.2014)



Gli apprendisti al timone

Testo: Corinne Köpfli / Foto: Zvonimir Pisonic

Jenny Schillig, insieme agli altri apprendisti, si occupa del lavoro di front e back office.

Lisa Anderrueti dirige l'ufficio postale degli apprendisti.

Livio Huwiler descrive i compiti degli apprendisti.

Lucerna Hirschengraben 57: da fuori l'ufficio postale sembra una prigione, con le finestre protette da inferriate. Ma l'atmosfera che si respira all'interno è completamente diversa: allo sportello ci sono tre apprendisti giovani e allegri. «Per via della posizione del nostro ufficio postale abbiamo una clientela molto variegata, saper parlare spagnolo o cinese sarebbe molto utile. Di conseguenza vendiamo quasi tutti i servizi, anche quelli meno comuni, come per esempio i bonifici destinati alla Cina. È una sfida, ma la raccogliamo con piacere», spiega Livio Huwiler che sta frequentando il terzo anno dell'apprendistato come impiegato del commercio al dettaglio.

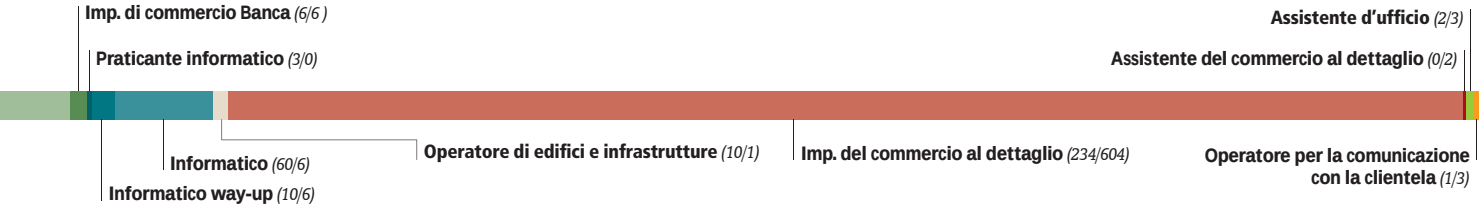
Gli apprendisti non vivono tutti a Lucerna; alcuni devono fare anche un'ora di viaggio per venire a lavorare qui. Visto che non tutti possono tornare a casa per pranzo è importante creare un'atmosfera piacevole all'interno dell'ufficio postale. Le pareti della sala studio e della cucina sono state dipinte personalmente dagli apprendisti l'anno scorso. «A mezzogiorno gli apprendisti possono cucinare e pranzare insieme, il che rafforza la coesione del gruppo», spiega raggiante Anita Steiner, consulente presso l'ufficio postale degli apprendisti, con il viso raggiante.

Divertirsi nonostante le responsabilità

All'interno di un ufficio postale di questo tipo gli apprendisti hanno una grande responsabilità. Tra le loro mansioni rientrano infatti la gestione del denaro e dei reclami, le normali operazione di sportello, le attività di back office e naturalmente la vendita attiva. Gli apprendisti lavorano in modo autonomo, ma non sono abbandonati a se stessi: possono sempre contare sull'aiuto di due consulenti che offrono loro aiuto e preziosi consigli. Una cosa è certa: i giovani sono motivati e si impegnano a fondo per il «loro» ufficio postale. Lavorare in un team così giovane e per una volta assumere quasi da soli la direzione è un'esperienza straordinaria. ■

Che cos'è un ufficio postale degli apprendisti?

Dal 2008 gli apprendisti hanno la possibilità di lavorare durante il secondo e il terzo anno di apprendistato in un ufficio postale di cui assumono la gestione. In tutta la Svizzera ci sono otto filiali: Zurigo Wollishofen, Prilly, Basilea Spalen, San Gallo St. Finden, Chêne-Bourg, Bienne Mett (bilingue), Lucerna Hirschengraben e Lugano Cassarate.



Cuore giallo

Per quale motivo hai inviato la tua candidatura alla Posta e che cosa ti piace di più di quest'azienda? Ecco le risposte delle sei persone in formazione.

Testi: Warin Balata, Dario Di Mitri, Andrea Frigerio, Tamino Glauser, Alhena Melideo, Stefana Sritharan, Nicola Wipfli / Foto: Fabian Biasio, Daniel Desborough, Matteo Fieni, Thomas Hablützel, Tom Kawara, Silja Lüthi

Angela Keller, addetta alla logistica (1° anno di tirocinio)
Altdorf

«La Posta è un'azienda grande e varia, il che presenta molti vantaggi. È stato l'ottimo ricordo del mio postino, che ho sempre visto come un modello, a portarmi alla Posta. La formazione per addetta alla logistica è un buon punto di partenza. Il lavoro quotidiano è molto vario e il contatto con i clienti e il fatto di stare all'aria aperta mi piacciono molto. Alla Posta siamo come una piccola famiglia e, anche se si tratta di un'azienda enorme, l'ambiente lavorativo è molto amichevole. Il contatto e il team sono fantastici. Inoltre ci sono tutte le prestazioni, come ad esempio l'AG o il bonus per buon rendimento, che trovo grandiose!» (nw)

Nico Hofer, impiegato di commercio Servizi e Amministrazione (2° anno di tirocinio)
Coira

«Quando ho visto il posto di tirocinio alla Posta su internet, ho deciso di spedire subito una candidatura e dopo poco mi hanno chiamato per un colloquio di presentazione. Successivamente ho partecipato a un'interessante giornata orientativa; dopo questa giornata ho saputo che mi avevano preso per l'apprendistato. Il diploma di commercio è un'ottima carta che apre molte strade. Proprio alla Posta si può iniziare una carriera dopo aver concluso la formazione commerciale. Del mio lavoro amo il contatto con i clienti: consigliarli, aiutarli e trovare il prodotto che fa per loro mi diverte molto». (ss)

Bruno Gomes, informatico, indirizzo Supporto (4° anno di tirocinio)
Zurigo

«Mi sono candidato come informatico alla Posta perché è una grande azienda su cui ho sentito dire molte cose positive. Ho deciso di fare l'informatico perché sono molto interessato alla tecnologia e molto appassionato di computer. Credo che quello dell'informatico sia uno dei mestieri del futuro. Nel complesso sono molto soddisfatto del posto di tirocinio alla Posta. Dopo l'apprendistato mi piacerebbe seguire un perfezionamento nel settore dell'informatica». (wb)

Nikola Romanovic, operatore in automatica (4° anno di tirocinio)
Härkingen

«Ho inviato la mia candidatura alla Posta perché so che è un datore di lavoro sicuro e socialmente responsabile. Un altro motivo è che ho sempre voluto lavorare in un'azienda così grande. I requisiti fondamentali per un operatore in automatica sono il pensiero logico e l'immaginazione. Inoltre non guasta essere pazienti ed essersi confrontati già prima con cose tecniche o per lo meno mostrare un certo interesse per queste. Il settore più importante è quello dell'automazione e della programmazione, in cui impariamo tre diversi linguaggi di programmazione. Con questi, l'operatore in automatica può programmare macchine o robot, facendogli fare esattamente quello che dovrebbero. Uno dei lati positivi sono gli orari di lavoro flessibili. Inoltre adoro il fatto che ci siano sempre tanti lavori meccanici da fare. Mi trovo molto bene all'interno del mio team e i miei colleghi sono molto premurosi e disponibili». (ddm)

Ana De Sousa Ferreira, apprendista del commercio al dettaglio (2° anno)
Lugano-Cassarate

«Dopo un anno di pre-tirocinio ho notato tramite un sito internet la possibilità di avviare una formazione nel commercio al dettaglio presso la Posta. Inoltrata la candidatura ho potuto eseguire un stage presso l'ufficio postale di Losone. Mi è subito piaciuto l'ambiente e il fatto che si tratta di un lavoro molto variato. Amo stare a contatto con la gente, sono una ragazza che non ha problemi a parlare con gente che non conosco, come non ho problemi a fare nuove amicizie. La formazione nel commercio al dettaglio porta un sacco di vantaggi, ed è molto bene organizzata, sia dal lato scolastico che da quello professionale. Si imparano un sacco di cose di molti settori, dalla telefonia ai conti, quindi è una formazione che in un futuro può aprire altre porte». (af)

Tim Schmid, mediamatico (4° anno di tirocinio)
Berna

«Quando al termine dei due anni della formazione di base ho ricevuto la lista delle possibili aziende di tirocinio per il 3° e il 4° anno, mi è subito balzata all'occhio la Posta. Mi sono identificato subito molto bene con quest'azienda. Dato che i lavori variano a seconda dell'azienda, ho prestato molta attenzione alla descrizione dell'impiego. Continuo ad essere convinto della mia formazione. Fin dai tempi della scuola ero affascinato dalle foto e dai video. Ma è stato durante la serata informativa per mediamatici che ho capito veramente che volevo seguire un apprendistato come mediamatico: è una buona formazione di base, che offre molte prospettive. Mi piace il contatto con i clienti e il lavoro variato. Inoltre mi affascinano le animazioni 3D e i film». (am, tg)

Avete già messo mano ai libri?

Presto sarà ora di esami finali: meglio mettersi a studiare! Ecco qualche consiglio utile.

Testo: Blerina Rapuca

Vi sembra impossibile che il tempo sia passato così in fretta e che la formazione sia quasi finita? Beh, non siete gli unici! Un periodo di formazione di due, tre o quattro anni durante i quali abbiamo acquisito capacità e competenze, ma abbiamo anche fatto tante esperienze, sta ormai per concludersi. Ma c'è ancora un ostacolo da superare: la procedura di qualificazione. Già il solo pensiero ci provoca il mal di testa e un buco nello stomaco. Ma per ogni problema o ostacolo c'è una soluzione: prepararsi al top. Ma come si fa? È molto semplice: abbiamo raccolto per voi i migliori trucchi e suggerimenti su come prepararsi alla grande per la procedura di qualificazione e godersi il resto dell'estate in pieno relax.
Innanzi tutto è importante avere una visione d'insieme di tutto il materiale da studiare, fare un elenco degli argomenti che si devono o si vogliono affrontare. Quindi bisogna preparare un programma di studio, ovvero indicare giorno per giorno quello che si andrà a studiare. È importante avere davanti agli occhi un obiettivo che sia concreto, ma anche realistico. Inoltre è consigliabile prevedere, tra un argomento e l'altro, una pausa dallo studio in cui riposarsi un attimo o sgranocchiare qualcosa. Pensate anche a come premiarvi quando avete assimilato e studiato bene una materia. La vostra motivazione personale è la chiave del successo.

Come studiare tutto? Abbiamo raccolto per voi alcuni consigli:

- Sottolineate e fatevi degli appunti: cercate di scrivere i concetti più importanti e renderli più comprensibili con parole vostre.
- Usate delle schede: questo è un ottimo metodo per studiare parole, numeri o fatti, come le espressioni tecniche in francese o in inglese.
- Serie di esami: le serie di esami passati sono un ottimo metodo di studio per testare le proprie competenze.
- Mappe mentali e disegni: molte persone hanno una memoria visiva, quindi riescono a ricordarsi meglio le informazioni se usano delle immagini o delle rappresentazioni schematiche.
- Interrogarsi: è un buon sistema per verificare da soli se si sono compresi i contenuti e si è in grado di spiegarli.
- Trucchi mnemonici: collegate il materiale di studio alla vita quotidiana, associando gli argomenti da studiare al proprio luogo di lavoro o alla vita privata.
- Ripetizioni: ripetere gli argomenti di studio e verificare giorno per giorno le proprie conoscenze.

Ma manca ancora qualcosa di importante: l'ambiente circostante. Il silenzio è fondamentale per concentrarsi. Bisogna dunque spegnere tutto quello che può distrarri, come il cellulare, la TV, la radio o internet. Ora sappiamo tutto ciò che serve per prepararci al meglio per l'esame.
E siamo sicuri che lo passeremo tutti. Perché siamo bravi! Correte sui libri e in bocca al lupo!

«Un apprendistato in giallo offre molti vantaggi»

Pierre Marville, responsabile Formazione professionale Posta, parla delle difficoltà, delle sfide e del futuro della formazione professionale presso l'azienda.

Intervista: Luca Oberli, Nicola Wipfli / Foto: Yoshiko Kusano

Pierre Marville, responsabile Formazione professionale.

Dei collaboratori che hanno partecipato al sondaggio, il 63% ha svolto il proprio apprendistato presso la Posta. Cosa ne pensa di questo risultato?
Circa un terzo dei collaboratori ha svolto una formazione al di fuori dell'azienda e gli altri due terzi in azienda: ciò significa che l'equilibrio tra know how interno e conoscenze apportate in azienda dall'esterno è buono.

Quali difficoltà incontra nell'assunzione di nuovi apprendisti?
Nonostante il numero di diplomati sia in costante calo, dobbiamo fare il possibile per conservare un numero sufficiente di persone in formazione per coprire il fabbisogno di personale. La difficoltà consiste nel trasmettere agli studenti l'entusiasmo necessario per seguire una formazione alla Posta. L'unico modo per riuscirci è essere fortemente presenti sul mercato del lavoro, quindi impiegare molti mezzi pubblicitari. Inoltre dobbiamo accelerare il processo di reclutamento. La concorrenza nella ricerca di nuove persone in formazione è sempre agguerrita, poiché non è facile trovare apprendisti qualificati.

Quali sono i vantaggi di un apprendistato alla Posta?
Un apprendistato alla Posta offre molti vantaggi. L'apprendista, passando da una sezione all'altra, ha la possibilità di conoscere diversi team e le loro attività specifiche. Ogni apprendista beneficia inoltre di una formazione professionale e personalizzata grazie ai numerosi assistenti della Posta. Le nostre dimensioni ci consentono di offrire elementi formativi moderni, come la guida metodica elettronica o la piattaforma didattica PostZone.

In che percentuale, al temine dell'apprendistato, i giovani restano alla Posta? Per quali motivi?
Circa l'80% dei neodiplomati mira a mantenere un'occupazione alla Posta. Molti ex apprendisti descrivono la Posta come un datore di lavoro interessante, che offre buone possibilità di avanzamento di carriera. Durante la loro formazione professionale molti hanno allacciato contatti e stretto amicizie. Sono anche questi i motivi per cui desiderano mantenere il loro impiego in questa azienda di grandi dimensioni e all'avanguardia. Per chi punta a un perfezionamento e prende autonomamente l'iniziativa, si può dire che la Posta fa al caso suo, poiché sostiene lo sviluppo personale dei propri collaboratori. Grazie all'ampio ventaglio di posti di lavoro interni, la Posta è un datore di lavoro versatile.

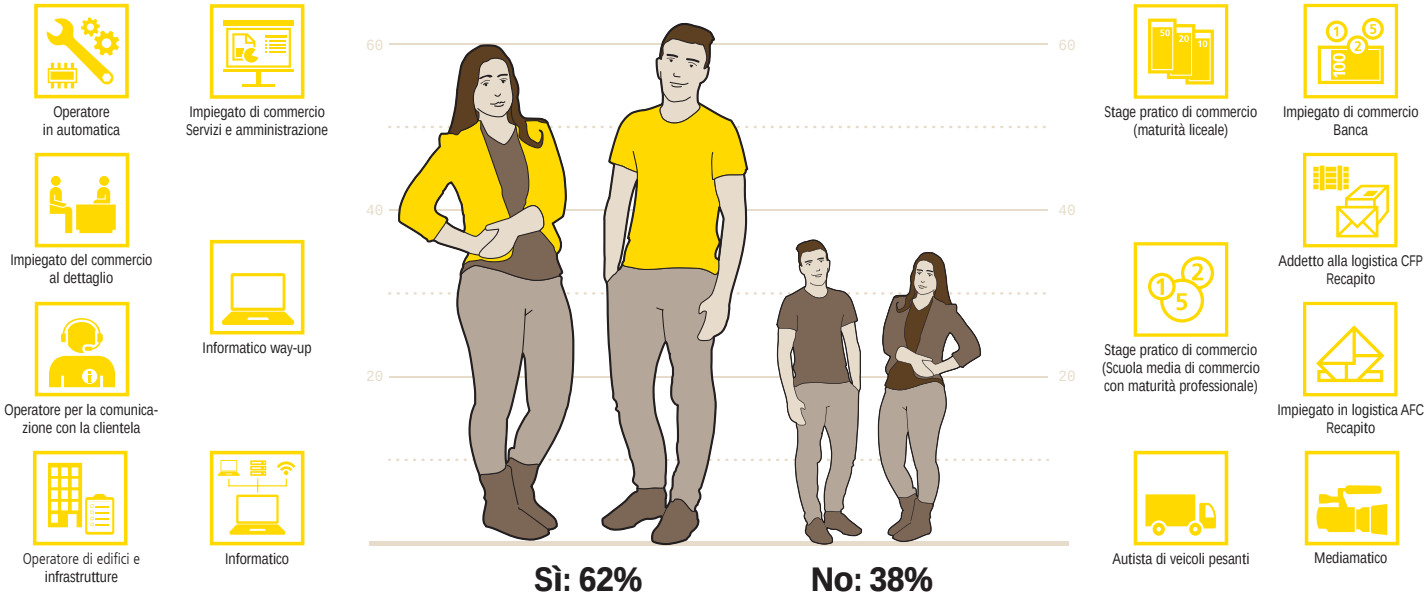
Per la Posta quali vantaggi rappresenta il mantenimento dell'occupazione al termine dell'apprendistato?
Grazie alle esperienze maturate durante il suo apprendistato, una persona in formazione conosce le procedure e i processi specifici del suo ambito d'attività. Al termine dell'apprendistato può mettere subito in pratica le sue conoscenze. L'unità non deve quindi perdere tempo a formare un nuovo collaboratore. I giovani collaboratori portano una ventata d'aria fresca nei team e contribuiscono a rendere l'ambiente meno monotono. Il mix di varie fasce d'età rafforza e promuove la coesione interna.

« Molti ex apprendisti descrivono la Posta come un datore di lavoro interessante, che offre buone possibilità di avanzamento di carriera»

Qual è il rapporto costi-benefici nella formazione degli apprendisti?
Il rapporto tra i costi di una formazione e i benefici per un'azienda è quasi equilibrato. Nel caso degli apprendisti si calcola un grado di occupazione del 60% circa; per il restante 40% sono assenti poiché frequentano la scuola professionale e i vari corsi previsti. Nel caso di un mantenimento dell'occupazione dell'apprendista da parte della Posta, prevalgono invece i benefici. ■

La parola ai collaboratori

Avete fatto l'apprendistato presso la Posta?



Jürg Hess, P
Secondo me, già durante la formazione viene fatta una bella iniezione di globuli gialli nel sangue! Ho seguito la mia formazione alla Posta e in quei tre anni mi sono fatto un'idea molto ampia delle molteplici attività dell'azienda. In questo modo ho capito subito quali erano i settori che mi interessavano e quali, invece, quelli in cui non avrei mai cercato lavoro. A mio parere questo è un grande vantaggio. Inoltre rispetto ad altre aziende di tirocinio, la Posta offriva già allora condizioni quadro estremamente interessanti, come il campo introduttivo («Jump in»), l'allettante salario da apprendista, un abbonamento a metà prezzo, una partecipazione ai costi del materiale scolastico ecc. Ora la situazione è ulteriormente migliorata visto che gli apprendisti ricevono già un AG. Anche oggi prenderei in considerazione la possibilità di seguire una formazione alla Posta. (...) Viva l'apprendistato alla Posta!

Hanspeter Stuber, PM
Quando sono entrato alle PTT, ho dovuto impegnarmi a lavorare a Basilea ancora per diversi anni dopo l'apprendistato. Come molti colleghi, in quel periodo ho attraversato diverse tappe della carriera di collaboratore recapito in uniforme. Quello che ho apprezzato di più è stato il fatto che la Posta mi abbia offerto la possibilità di recuperare il diploma di impiegato in logistica (ValiTri). (...) La Posta è stata e sarà sempre un datore di lavoro leale e affidabile, che segue il principio dello stare al passo coi tempi e del reciproco dare e ricevere.

«La Posta è stata e sarà sempre un datore di lavoro leale e affidabile, che segue il principio dello stare al passo coi tempi e del reciproco dare e ricevere»

Roman Schnell, PV
Dopo aver seguito due formazioni nel privato ho potuto frequentare l'ultimo ciclo di formazione per segretario d'esercizio. Nonostante sia passato già qualche anno, ritengo comunque che si possano fare dei confronti. Il corso alla Posta è stato decisamente migliore rispetto a quelli nel privato: il nostro piano di studio era interessante e vario e inoltre avevamo la possibilità di osservare e partecipare a diverse attività. I formatori, sia a scuola sia all'interno dell'ufficio postale, erano motivati e sono riusciti a trasmettermi l'entusiasmo per la vita in giallo. Anche al termine della formazione sono stato sempre incentivato e ben consigliato dai miei colleghi. Una volta arrivato a PV, grazie alla mia formazione, ma anche alle esperienze acquisite nel privato, sono riuscito a gestire con efficacia i numerosi cambiamenti che sono subentrati da quando ero apprendista. (...) Ora che mi occupo anche di assistere gli apprendisti, mi rendo conto che la formazione è diventata ancora migliore e più varia. L'azienda si impegna a fondo per offrire corsi utili e interessanti. Un apprendistato alla Posta? Lo rifarei subito!

Elisabeth Gavazzi-Emmenegger, PV
30 anni fa ho seguito l'apprendistato come assistente privata PTT (come si chiamava allora). Grazie alla Posta mi sono conquistata presto una certa autonomia anche dal punto di vista economico, cosa per cui sono ancora grata all'azienda. Negli anni ho recuperato la formazione di commercio e di recente ho concluso quella di organizzatrice con diploma federale. Posso dire così di aver fatto addirittura di più di un apprendistato alla Posta. A causa delle riorganizzazioni ho inviato anche delle candidature ad aziende esterne. Ho notato che i numerosi anni di servizio alla Posta non venivano sempre visti solo in modo positivo dai privati: alcune aziende, infatti, avevano l'impressione che facessi lo stesso lavoro da decenni, il che naturalmente non è affatto vero. La Posta resta tuttora un buon centro di formazione per i giovani e mi sento vivamente di consigliarla!

Domanda del mese di aprile

La Posta è abbastanza innovatrice?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog: pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna

Cartoline in giallo

La cartolina del mese ci è stata spedita da **Federico Capoferri**, pensionato postale, che ci ha scritto: «Ho trovato queste cartoline postali in una cassetta dei nonni di mia moglie. Noi li abbiamo trovati molto dolci e divertenti. Una è un augurio di matrimonio e una di onomastico».

Inviateci la vostra cartolina preferita (La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K11), Viktoriastrasse 21, 3030 Berna) e diteci perché vi piace. La cartolina più bella sarà pubblicata e il vincitore o la vincitrice si aggiudicherà due buoni per il cinema. La Posta è sponsor dei principali festival svizzeri del cinema.

In agenda

25.04–02.05.2014
Visions du Réel, Nyon
www.visionsdureel.ch
✓ 20% di sconto con la carta d'identità del personale

25.04–04.05.2014
BEA, Berna
www.beapferd.ch
✓ Biglietti scontati su Piazza mercato

25.04–04.05.2014
LUGA, Lucerna
www.luga.ch
✓ Biglietti scontati su Piazza mercato

02.05–09.05.2014
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Bienne
www.daszelt.ch

03.05.2014
Torneo postale di squash, Kehrsatz
Iscrizioni fino al 28.04.2014
su www.postactivity.ch

03.05.2014
Corsa cittadina di Lucerna
www.luzernerstadtlauf.ch

04.05.2014
Concerto annuale della banda postale di Berna, Gümligen BE
www.postmusikbern.ch
✓ Entrata gratuita, pranzo su iscrizione

06.05.2014
Career Day Tecnica e informatica
Bienne
www.ti.bfh.ch

10.05.2014
Grand-Prix, Berna
www.gpbern.ch

10.05–20.05.2014
Orchestra sinfonica svizzera dei giovani, turnée di primavera
www.sjso.ch

01.06.2014
Maratona di Winterthur
www.winterthur-marathon.ch

06.06.2014
Campionati di golf della Posta, Payerne
Iscrizioni fino al 31.05.2014
su www.postactivity.ch

21.06-22.06.2014
Trekking tra i ghiacci al Petersgrat, Kandersteg
Iscrizioni fino al 31.05.2014
su www.postactivity.ch

22.06.2014
PostActivity Football, Greifensee ZH
Iscrizioni fino al 25.05.2014
su www.postactivity.ch

Complimenti!

I vincitori delle otto bottiglie Sigg WWF (cfr. edizione di marzo) sono:
Jannick Badoux, Bex
Ulrich Bähler-Burgener, Büren an der Aare
Urban Dietrich, Bettwiesen
Roland Gutmann, Pieterlen
Brigitte Ladner, St. Gallen
Liliane Lanz, Eptingen
Petra Munz, Donzhausen
Hubert Theiler, Schindellegi

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Viktoriastrasse 21
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
www.posta.ch/giornale-online
Riproduzione consentita solo dietro esplicita autorizzazione della redazione.

Redazione
Emmanuelle Brossin, caporedattrice
Lea Freiburghaus
Sandra Gonseth
Claudia Iraoui
Simone Hubacher
Sara Baraldi
Marie-Aldine Béguin

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico della Posta
Diana Guido

Grafica
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Annoncen-Agentur Biel SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Foto di copertina
Edoardo Carando

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > Portale HR > Dati personali o presso il Servizio personale competente

Pensionati:
Per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Servizio indirizzi, casella postale 528, 3000 Berna 25

Abbonati esterni:
E-mail: abo@posta.ch
Tel. 058 338 20 61

Prezzo abbonamento: CHF 24.– all'anno

Indirizzi utili

Servizio sociale: tel. 058 448 50 63, e-mail: serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta: tel. 058 448 50 63
Fondo del Personale: tel. 058 338 97 21

FSC www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

Corse gratis per i collaboratori

Giornate podistiche di Bienne, 13-14 giugno 2014
Termine d'iscrizione: 25 aprile 2014
- ☐ Running 100 km Tempo stimato:
- ☐ Running maratona Tempo stimato:
- ☐ Running mezza maratona T. stimato:
- ☐ Corsa ricreativa 21,1 km nordic walking
- ☐ 100 km – staffetta a cinque

Info: marcel.stauffer@posta.ch

Corsa femminile svizzera, 15 giugno 2014
Termine d'iscrizione: 25 aprile 2014
- ☐ Running 10 km Tempo stimato:
- ☐ Running 5 km Tempo stimato:
- ☐ Nordic walking 15 km
- ☐ Nordic walking 5 km
- ☐ Bigl. treno domicilio-Berna (in ambito AG)
- ☐ Bigl. treno domicilio-Berna (zone 100–116 della rete Libero Bern)

Mezza maratona dell'Aletsch, 29 giugno 2014
Termine d'iscrizione: 15 maggio 2014
- ☐ Running 21,1 km Tempo stimato:
- ☐ Nordic walking 21,1 km T. stimato:

Attenzione: per ragioni amministrative non possiamo rimborsare le spese di iscrizione già versate. Le iscrizioni vanno inoltrate agli organizzatori che vi invieranno la documentazione necessaria. Chi si iscrive, si impegna a partecipare. Verranno riscosse anche le quote di partecipazione di coloro che non si presentano alla partenza.

Cognome: _____
Nome: _____
N. di personale: _____ *Anno di nascita:* _____
E-mail: _____
Via, n.: _____
Località: _____
Data / firma: _____

Inviare a:
La Posta Svizzera SA, Gare podistiche K22, Viktoriastrasse 21, 3030 Berna

Nota:
potete iscrivervi anche direttamente su intranet su Piazza mercato > Ticket e manifestazioni.

Cartoline postali in pochi click

Testo: Blerina Rapuca, Stefana Sritharan

Siete in spiaggia a godervi il sole, quando vi ricordate dei vostri amici rimasti a casa a lavorare. Vorreste inviare loro una cartolina, ma a pensarci bene ci vuole troppo tempo. La Posta ha sviluppato una soluzione: l'app PostCard Creator. L'applicazione per iPhone consente di spedire ogni giorno una vera cartolina postale gratuita a un indirizzo in Svizzera o nel Principato del Liechtenstein. Ho testato l'applicazione, creando una bella cartolina postale per mia mamma, sulla quale ho riprodotto il suo motivo preferito. L'utilizzo è semplicissimo: per prima cosa dovete scaricare l'app PostCard Creator e registrarvi. Dopodiché potete creare la vostra cartolina, in tutta semplicità e in pochi secondi: caricate una foto, digitate un testo d'accompagnamento e inviate il tutto alla persona cara. La cartolina postale viene spedita per Posta A. Si tratta di un'applicazione formidabile che può essere utilizzata sia sull'iPhone sia sulla piattaforma online. A chi non fa piacere ricevere saluti o messaggi inviati con affetto? ■

Pubblicità

Offerta primaverile, unica e limitata
Valida 5 maggio al 6 luglio 2014 (esclusi i giorni festivi)

L'offerta comprende:
- 2 notti in camera Comfort
- Ricca colazione a buffet
- Ingresso libero al parco acquatico, all'area sauna e al centro fitness (incluse le attrezzature fitness per bambini)
- Accappatoio/telo bagno (in prestito)
- Alloggio gratuito nella camera dei genitori (massimo due bambini fino a 15 anni)
- Utilizzo gratuito degli articoli per baby e bambini
- TOM's Kids Club
- WLAN gratuita

A soli CHF 250.– a persona (domenica – giovedì)
Giorno di arrivo venerdì – sabato:
CHF 300.– a persona

HolidayCheck Award 2014

Swiss Holiday Park, CH-6443 Morschach
www.swissholidaypark.ch

Saremo lieti di accogliere le vostre prenotazioni telefonicamente al numero 041 825 51 00 o via e-mail all'indirizzo info@shp.ch.

Recommended by Switzerland Tourism. Swiss Family Hotel

Il paradiso della famiglia a un prezzo speciale

SWISS HOLIDAY PARK
Sempre un'esperienza unica

Con la musica nel cuore

Una grande voce per un grande formatore: per Derek Ficocelli la musica hardcore metal è una passione che lo accompagna da tutta una vita.

Testo: Andrea Frigerio / Foto: Edoardo Carando, Leonardo Picco

Lavorare tutto il giorno allo sportello di Rete postale e vendita, essere formatore di apprendisti e in più alla sera andare a cantare e a saltare su un palco non è cosa da tutti; ma per Derek Ficocelli questa è la routine. Entrato a far parte della sua prima band nel 2005, il 27enne luganese concilia il lavoro e la sua passione per la musica già da dopo la fine della 4° media.

Il primo disco

La straordinaria dedizione ha portato Derek a fondare, nel 2012, la sua prima band: gli RTC (ReadyTo Crumble), composti da un cantante, un chitarrista, un bassista e un batterista, tutti tra i 18 e i 29 anni d'età. Ad aprile hanno stipulato un contratto con la casa discografica Jetglow Recordings, con sede in Italia, che permetterà l'uscita del loro primo disco a maggio. L'opera prenderà il nome di *So Close So Far* e conterrà 9 canzoni e 3 tracce.

Amicizia, fratellanza e rispetto

Il percorso che lo ha portato a diventare cantante del gruppo hardcore metal comincia nel 2005, con i suoi primi esercizi volti a migliorare le capacità canore. Già nel 2007 Derek fa la sua prima vera apparizione in un concerto live tenutosi a Viganello.

Oltre a cantare, Derek si occupa anche della produzione dei testi: «Si tratta di un processo non facile: spesso infatti trovo le parole, ma non la melodia, e viceversa». I testi di Derek sono in inglese. Uno dei brani più famosi è sicuramente *No way out*. «Per scrivere le parole mi ispiro principalmente a eventi passati, le canzoni si riferiscono spesso a temi come amicizia, fratellanza e rispetto», racconta il cantante.

Ci vuole un fisico bestiale

I concerti dei ReadyTo Crumble sono un vero e proprio tour de force per il formatore della Posta: «Non è facile cantare e allo stesso tempo dare spettacolo sul palco». È fondamentale infatti creare effetti scenici per far sì che il pubblico non si annoi, e Derek corre e salta come un atleta. Solo i dolori alla gola riescono a fermarlo e a fargli interrompere lo spettacolo.

Cosa vuol dire dunque inserirsi nel panorama musicale hardcore metal? Contrariamente a quello che molti potrebbero pensare, esiste una forte solidarietà tra i diversi gruppi; le band più famose non ignorano i gruppi meno conosciuti, bensì si instaura una forte intesa e collaborazione. Gli RTC infatti hanno già suonato con gruppi più in vista, anche provenienti dagli Stati Uniti. «È come entrare in una grande famiglia, non è solo musica, è un concetto più vasto. È un aiutarsi a vicenda». ■

ReadyTo Crumble (RTC)

Dove è possibile trovare le loro canzoni? Si possono ascoltare via YouTube (ReadyTo Crumble), Facebook e Instagram (RTC); sono inoltre scaricabili sia da iTunes che da Spotify. Oltre alla rete, è possibile ascoltarli dal vivo: i prossimi concerti si terranno il 19 e il 20 aprile a Vicenza e Padova.

Gli altri eventi a cui parteciperanno saranno pubblicati sulla loro pagina Facebook.

«Contrariamente a quello che molti potrebbero pensare, esiste una forte solidarietà tra i diversi gruppi»

La Posta arriva sull'uscio di casa

Nel momento in cui un ufficio postale deve chiudere i battenti, entra in gioco il servizio a domicilio. Abbiamo trascorso una giornata con la collaboratrice recapito Gaby Fedier al servizio dei clienti.

Testo: Luca Oberli, Nicola Wipfli / Foto: Fabian Biasio

Sono le 6:05 di mattina e l'aria è ancora fredda. Gaby Fedier scarica le lettere e i pacchi per Wassen e Göschenen con l'aiuto di un collega e del conducente di autocarri e li ripone nell'anticamera dell'ufficio di recapito di Wassen. «Qui si procede alla spartizione preliminare dei pacchi per entrambi i giri di recapito», spiega Gaby. «La spartizione della posta-lettere viene eseguita successivamente, in ufficio. Una volta assegnata ai rispettivi giri di recapito, la corrispondenza è raggruppata in mazzi e caricata sulla Fiat Panda». A questo punto imbocchiamo la strada principale e partiamo alla volta di Göschenen.

Pronti, partenza, via!
Già alla prima sosta, alla caserma della polizia, ci attende un'operazione del servizio a domicilio. Gaby citofona all'ufficio. Dopo due minuti si presenta un collaboratore con in mano dei contanti e una fattura che consegna a Gaby per il pagamento. Le operazioni del servizio a domicilio vengono infilate in un apposito sacco per evitare che siano perse o scambiate inavvertitamente. In seguito ogni sacco è passato allo scanner.

Prossima sosta: un bel caffè!
Nel frattempo si sono fatte le 9, i primi raggi di sole illuminano il villaggio di Göschenen, abbarbicato sulle montagne, e pian piano la temperatura si fa più mite. Più ci avviciniamo al centro del paese, più le operazioni da sbrigare aumentano. La collaboratrice recapito Gaby Fedier, che l'anno prossimo festeggerà il suo 25° anno di servizio alla Posta, serve sem-

Sempre di buon umore, Gaby Fedier prepara il recapito a Wassen.

Spartizione degli invii nella Fiat Panda.

pre i clienti in modo cordiale e premuroso. Di tanto in tanto c'è anche il tempo per scambiare quattro chiacchiere o bere un caffè. «Il vantaggio del servizio a domicilio è che siamo sempre a contatto con i clienti», dice Gaby. «Conosco di persona quasi tutti gli abitanti del paese, molti già da prima che venisse introdotto il servizio a domicilio». A questo punto proseguiamo il nostro giro di recapito e ritiriamo contanti, lettere, pacchi, schedine del lotto e biglietti della lotteria. Attraverso il servizio a domicilio si possono anche ordinare francobolli o contrassegni autostradali. «Grazie al servizio a domicilio si possono ricevere (quasi) tutti i servizi offerti allo sportello postale», spiega Gaby Fedier.

Alla fine del giro di recapito

Verso la fine del giro di recapito ripiombiamo in pieno inverno. Ad Abfrutt ci sono ancora vari centimetri di neve e la vista da qui è a dir poco fenomenale. Nella regione ci sono moltissimi cani: questo non disturba affatto Gaby Fedier, che conosce di persona anche tutti gli abitanti a quattro zampe del paesino di montagna e gira sempre con un biscottino in tasca.

A mezzogiorno possiamo fare ritorno all'ufficio postale di Wassen. Qui Gaby consegna allo sportello i sacchi del servizio a domicilio e i numerosi pacchi e lettere. La giornata è andata bene e la postina ha eseguito più di 20 operazioni del servizio a domicilio. Al personale di sportello spetta ora il compito di aprire i sacchi ed eseguire quanto richiesto dal cliente. La ricevuta e il resto saranno consegnati personalmente al cliente durante il giro di recapito successivo. Una volta spartiti gli invii della posta B per il giorno successivo, per Gaby Fedier è finalmente ora di andare a casa! ■

Servizio a domicilio

Il servizio a domicilio è una soluzione rivelatasi particolarmente indicata per le regioni rurali. Permette di eseguire le operazioni postali più comuni durante il giro di recapito quotidiano, direttamente dal personale addetto al recapito. Chi desidera impostare lettere o pacchi, effettuare versamenti o ordinare francobolli deve semplicemente appendere un cartellino sulla cassetta delle lettere di casa. Nel successivo giro di recapito, il fattorino suonerà alla porta di casa per sbrigare l'operazione postale richiesta.

Molti abitanti del paese stanno già aspettando Gaby.

Un'operazione di servizio a domicilio a casa del cliente.

Anche i quattro zampe di Abfrutt sono contenti dell'arrivo di Gaby.

Proposte di escursioni

Dove andiamo sabato sera? E la prossima volta che abbiamo un pomeriggio libero? Ecco alcune fantastiche proposte.

AdventureRooms
Volete vivere un'avventura di gruppo che non dimenticherete tanto facilmente? Allora visitate una delle tre AdventureRooms di Coira, Berna o Lucerna. Scoprirete così non solo se siete dotati di spirito di squadra, ma anche se siete in grado, insieme ai vostri compagni e avendo a disposizione poco tempo, di trovare la soluzione giusta per passare insieme da una stanza all'altra. L'obiettivo è essere in grado di uscire dai vari locali dello scantinato nell'arco di un'ora, semplicemente servendosi di agilità e intelligenza.

adventurerooms.ch

Monte Tamaro sopra Rivera
Vi piacerebbe passare una giornata rigenerante nelle montagne soleggiate del Ticino? Andate al Monte Tamaro sopra Rivera, potete visitare la chiesa di Santa Maria degli Angeli progettata dall'architetto Mario Botta oppure percorrere la Tamaro-Lema, una delle più belle escursioni delle prealpi tra Ticino e Italia. Ci arrivate in auto all'uscita Rivera-Monte Ceneri o in treno con il Treno Regionale (TILO) fra Bellinzona e Lugano fermata Rivera-Bironico.

montetamaro.ch

Un mare di divertimento
Il parco acquatico Alpamare è una garanzia di divertimento per tutta la famiglia. Avendo a disposizione undici scivoli, una piscina con onde artificiali, un'area relax e un ricco programma fitness non avrete certo di che annoiarvi! La struttura è aperta 365 giorni all'anno e come collaboratori della Posta avrete diritto a uno sconto del 15%. Il buono è disponibile su intranet.

alpamare.ch

Relax e benessere a Lenzerheide
Grazie al suo complesso sportivo e al nuovo centro wellness H2Lai, la rinomata località di villeggiatura di Lenzerheide è una vera e propria oasi di relax e benessere. L'area wellness al piano superiore del centro è un luogo ideale per distendere il corpo e la mente. Assolutamente da non perdere la cabina sauna in legno nel sottotetto, la vasca idromassaggio all'aperto e la piccola terrazza solarium. Nel costo del biglietto è compreso anche l'ingresso al mondo acquatico del centro wellness H2Lai dotato di una piscina esterna di 175m² con getti e diverse attrazioni.

lenzerheide.com

Technorama di Winterthur
Il Technorama offre una panoramica unica sul mondo della scienza e della tecnica. Attraverso più di 500 stazioni di sperimentazione il visitatore apprende, in modo ludico, mediante un approccio basato sull'esperienza diretta e non sulla semplice teoria. Grazie all'ampia scelta di esperimenti e alle numerose spiegazioni la visita è un'esperienza interessante a qualsiasi età e indipendentemente dalle conoscenze pregresse. Il centro si trova a Winterthur e può essere raggiunto in una decina di minuti a piedi o con il bus dalla stazione di Oberwinterthur.

technorama.ch

Una notte al museo
Vi piacerebbe girare per un museo di sera con una torcia? Il museo dei dinosauri di Aathal offre da subito la possibilità di vivere questo tipo di esperienza tutto l'anno: nei mesi estivi è possibile prenotare l'ultima visita alle 22, mentre in quelli invernali, soprattutto se nel gruppo sono presenti bambini, tra le 18 e le 19, a seconda delle condizioni di luce.

sauriermuseum.ch

Dolci tentazioni
Dal 17 aprile, a Buchs, Chocolat Frey vi invita a un viaggio meraviglioso all'interno del nuovo centro visitatori, dove il mondo del seme di cacao e del cioccolato prende vita attraverso una serie di stazioni interattive. Incontrerete vari collaboratori, farete un salto nel laboratorio olfattivo, proverete la sensazione di sentirvi una squisita pralina e imparerete a conoscere il cioccolato da un punto di vista completamente nuovo attraverso lo spettacolo «Il mio cioccolato», che si svolge su diverse superfici. Dulcis in fundo, la prelibata degustazione, in cui verranno proposte creazioni, in parte note e in parte nuove, che delizieranno i vostri sensi. Momenti cioccolatosi per voi, i vostri amici e le vostre famiglie!

chocolatfrey.ch

Max Schmid smista gli invii postali durante il tragitto.

Reinhard Perren sull'ultima carrozza ambulante.

L'ultimo ambulante

Il 12 ottobre 1857 fu un giorno speciale: la carrozza ambulante faceva il suo viaggio inaugurale sul tratto della ferrovia nord-orientale Zurigo-Brugg. Lo scorso mese, invece, si è chiusa l'era degli ambulanti in Svizzera.

Testo: Shqipe Brahimi, Blerina Rapuca / Foto: Daniel Desborough

La patria d'origine della posta ferroviaria è l'Inghilterra. Lì infatti nacque nel 1838, 19 anni prima di arrivare anche da noi in Svizzera. L'idea di trattare gli invii postali durante il tragitto puntava a risparmiare tempo nella spartizione. La carrozza ambulante è semplicemente un ufficio postale su rotaie. La strada che porta al destinatario è nota, e le varie mansioni seguono una procedura precisa per far sì che la posta giunga puntualmente a destinazione.

Si chiude un'era

In realtà, la posta ferroviaria ha smesso di operare già nel 2004; l'unica eccezione era l'ambulante tra Härkingen e Briga per la spartizione dei quotidiani. Dopo 157 anni, nella notte tra il 28 e il 29 marzo, la carrozza ambulante ha fatto il suo ultimo viaggio. Gli ospiti hanno potuto godersi il viaggio in compagnia facendosi cullare dai ricordi. Anche noi due apprendiste, Blerina Rapuca e Shqipe Brahimi, abbiamo avuto il piacere di partecipare a questo momento storico. Il punto di ritrovo era al centro lettere di Härkingen, che abbiamo visitato divisi in due gruppi. Durante il tour guidato abbiamo assistito alla spartizione dei quotidiani secondo la circoscrizione di avviamento. Quella sera abbiamo potuto seguire la circoscrizione d'avviamento 39. Tra gli ultimi collaboratori degli ambulanti si contano Max Schmid e Reinhard Perren, che hanno fatto l'ultimo viaggio e la spartizione dei giornali.

Un sacco per ogni circoscrizione di avviamento.

Cullati dai ricordi

Abbiamo chiesto loro come si sentissero. Max Schmid ha sempre trovato interessante fare il turno di notte. Ha apprezzato la varietà e l'autonomia di cui ha goduto da ambulantista. Tuttavia, dopo 45 anni alla Posta, è ormai tempo di farsi lentamente da parte. A Reinhard Perren dispiace che oggi si chiuda definitivamente l'era dell'ambulante. Ma lo intende in senso positivo, perché alla Posta e negli ambulanti ha passato anni duri ma belli. Anche per lui, dopo 43 anni, è ora di andare in pensione. Ulrich Hurni, responsabile PostMail, ha raccontato alcune avventure ed esperienze personali dei tempi in cui era ambulantista e Bruno Zemp, responsabile Spartizione PostMail, ha ricordato eventi interessanti dell'epoca delle carrozze ambulanti. Non da ultimo, abbiamo ringraziato David Stamm. Ha sempre avuto un orecchio attento alle nostre domande. Per noi, quest'ultimo viaggio è stata un'esperienza bella e interessante. Per tutta la notte l'atmosfera è stata molto aperta e cordiale. Abbiamo potuto conoscere tante nuove persone. E la ciliegina sulla torta è stata la raclette a colazione. ■

La Posta ieri e oggi

Urs Bissegger (50), alla Posta da 35 anni e attualmente in forze al PostShop di Zurigo Oerlikon, ci racconta cos'è cambiato in questi anni.

Intervista: Jelena Radovanovic

Urs Bissegger conosce la Posta da 35 anni.

Vecchia targa con gli orari di apertura dell'ufficio postale di Zurigo Oerlikon.

Ai suoi tempi che prodotti c'erano allo sportello?
Solamente pacchi, lettere e versamenti che eseguivamo noi. Non si dovevano vendere anche prodotti di terzi.

Che differenze vede tra ieri e oggi?
Mi sembra che allora non fossimo così stressati; non era necessario conoscere e saper fare di tutto come oggi. Ora bisogna essere molto più versatili e conoscere tutti i prodotti e i servizi. Inoltre, la gamma delle offerte si è ampliata enormemente.

A quando risale questo cambiamento?
Al 2003. Dopo la ristrutturazione dell'atrio dell'ufficio postale di Oerlikon, fu installato il PostShop con tutti i prodotti di terzi. Allora cominciai a lavorare come collaboratore del PostShop: fu un cambiamento improvviso, ma la presi bene.

Ha fatto fatica con i cambiamenti?
No, non ho avuto nessuna difficoltà nel ramo Telco, perché me la cavavo bene con cellulari e computer. Qualche problema all'inizio me lo hanno creato i prodotti e i servizi di PostFinance — ho dovuto rimettermi a studiare.

Com'era strutturato l'orario di lavoro?
In modo non molto diverso da oggi: stesso orario da lunedì a venerdì, ma il sabato si chiudeva già alle 11.

Cosa c'era allora che non c'è più oggi?
Ricordo bene lo sportello fuori orario. Era aperto fino alle 20:30 ed era possibile spedire lettere e pacchi fino a tardi. Era dietro, vicino alle caselle postali. Si pagava un franco extra per il servizio. ■

Pubblicità

Il VIP e la Posta

Ueli Steck

Alpinista estremo e Picozza d'oro 2014.

Quando ha spedito l'ultima volta una cartolina postale?
Invio a casa cartoline postali dopo ogni scalata.

Conosce il suo postino per nome?
No.

Con che frequenza la si può incontrare allo sportello postale?
Circa una volta alla settimana.

Paga le fatture per via elettronica o con il libretto giallo?
In modalità elettronica.

Qual è il suo prodotto postale preferito?
L'ordine di trattenere la corrispondenza, è utile quando sono impegnato in una scalata!

La tratta più bella che ha percorso in autopostale?
Il Passo del Grimsel.

Giallo come...
... un limone.

Illustrazione: Massimo Milano

Voilà! L'ESSENZIALE SI TROVA ALLA POSTA.

PERSONALE

369.–
~~580.–~~
Prezzo senza accessori

CAMPINGAZ

Barbecue a gas Adelaide 3 Classic L

- accensione piezoelettrica, indicatore temperatura, griglia scaldavivande
- 2 ripiani laterali fissi, vassoio estraibile per la raccolta dei grassi
- area di cottura: 2800 cm² (60 × 46 cm)
- dimensioni esterne: 128 × 59 × 109 cm

Art. 662301
Codice web: 96030

Tutti i prezzi in CHF, IVA e TRA incluse. Solo fino ad esaurimento scorte. Salvo errori.
Si prega di presentare la vostra carta d'identità del personale. Offerta valida dal 14.4 al 13.5.2014.

Approfitate di questo interessante sconto per il personale!

Ordinare presso la filiale
postshop.ch/personale

LA POSTA

Fedeli alla Posta

45 anni

Posta Immobili Management e Servizi
Degen Thomas, Basel

Personale
Hofer Bernhard, Ostermundigen

PostMail
Affolter Roland, Härkingen
Arnold Herbert, Wallisellen
Bärtschi Daniel, Burgdorf
Bigler Hermann, Frauenfeld
Blaser Hans, Langnau im Emmental
Brunner Werner, Wädenswil
Buholzer Josef, Kriens
Bulgarelli Gilbert, Lausanne
Epiney Paul, Bern
Fischer Erwin, Gelterkinden
Flück Herbert, Aarau
Hodel Anton, Härkingen
Hort Bruno, Schlieren
Joseph Urs, Laufen
Kappeler Paul, Zürich
Keller Hans Rudolf, Nussbaumen AG
Kern Bruno, Härkingen
Küng Reto, Zürich
Lüscher Ulrich, Lenzburg
Lustenberger Isidor, Zell LU
Maurer Heinz, Affoltern am Albis
Meile Kurt, Wil SG
Michel Paul, Ostermundigen
Piemontesi Silvio, Apples
Rohrbach Willy, Ins
Rothen Hans Rudolf, Ostermundigen
Saxer Wolfgang, Basel
Schenk Walter, Schwyz
Schläpfer Werner, Härkingen
Schumacher Andreas, Guggisberg
Spühler Martin, Wil ZH
Steck Bruno, Gümligen
Steiger Roland, St. Gallen
Vionnet Serge, Vevey
Widmer Georg, Thalwil
Wieser Paul, Regensdorf
Winter Heinz, Schlieren
Zweidler Herbert, Zürich

PostLogistics
Baumann Ernst, Bern
Berger Ulrich, Burgdorf
Boichat Gilbert, Boudry
Schaffner Rolf, Basel
Scheuner Pierre, Daillens
Schmidiger Walter, Ostermundigen
Steck Roger, Genève
Weber Eduard, Biel/Bienne

Rete postale e vendita
Bourquin Pierre, Lamboing
Finsterwald Rudolf, Brugg AG
Ingold Marcel, Deitingen
Lustenberger Isidor, Luthern
Muller Anita, Signy-Centre
Perler Daniel, Signy-Centre
Pettet Alain, Bern
Pfister Heinz, Münsingen
Reymond Pierre-Alan, Prilly
Stäheli Peter, Bütschwil
Staudacher Werner, Winkel
Varrin Jean-Paul, Miécourt

PostFinance
Duruz Bernhard, Bern

AutoPostale
Ruchti Paul, Bern

SecurePost
Noverraz Bernard, Daillens

Swiss Post Solutions
Roth Hansrudolf, Bern

40 anni

Finanze e Acquisti gruppo
Notz Beatrice, Bern

Personale
Delfosse Beat, Aarau
Roduit Ramambason Françoise, Morges
Wehrli Guido, Aarau

PostMail
Affolter Andreas, Gunten
Antonini Rudolf, Thun
Aymon Philippe, Ayent
Bosshardt Beat, Thun
Bucher Andreas, Härkingen
Bührer Johannes, Thayngen
Eggmann Rolf, Amriswil
Epiney Philippe, Sierre
Fischer Lothar, Hägendorf
Friedli Urs, Herzogenbuchsee
Gruber Edmund, Altstätten
Henry-Reichenbach Huguette, La Chaux-de-Fonds
Hess Rudolf, Solothurn
Horisberger François, Bern
Hüeblin Leonhard, Winterthur
Hugentobler Alfred, Bern
Ingold Andreas, Härkingen
Isler Thomas, Zürich
Jähn Peter, Eclépens
Kaufmann Beat, Interlaken
Klossner Kurt, Füllinsdorf
Knobel Giancarlo, Aarau
König Walter, Herzogenbuchsee
Krähenbühl Peter, Lyss
Lehmann Rolf, Härkingen
Merki Edwin, Bad Zurzach
Nigg Heinz, Thun
Pfeiffer Kurt, Lyss
Preisig Ernst, Gossau SG
Reusser Alfred, Grosshöchstetten
Roth Peter, Solothurn
Ryser Markus, Huttwil
Schlüchter Hans, Escholzmatt
Schönenberger Eugen, Wil SG
Schwarz Urs, Härkingen
Soller Walter, Mörschwil
Stieger Hubert, Gossau SG
Stutz Johann, Wohlen AG
Tschanz Hans Peter, Signau
Vetterli Hans Peter, Schaffhausen
Vögele Stefan, Gipf-Oberfrick
Wyss Roland, Gümligen
Zeiter Robert, Brig
Zihlmann Hans Peter, Heimberg

PostLogistics
Aemmer Fritz, Thun
Christen Heidi, Bern
Flak Robert, Bern
Garaventa Charles, St. Gallen
Iseli Markus, Ostermundigen
Krienbühl Josef, Bern
Pidoux Denis, Daillens
Reymann Jean-Claude, Basel
Schenk Roger, Urdorf
Schlapbach Urs, Thun
Walker Waldemar, Härkingen
Wanner Walter, Bern
Zimmermann Marcel, Basel

Rete postale e vendita
Ballmer Verena, Solothurn
Bruhin Erwin, Buttikon SZ
Brunold Remigi, Domat/Ems
Dreier Othmar, Derendingen
Felder Ringele Monika, Baden
Gertsch Peter, Spiez
Heusser Jakob, Zürich
Hinnen Ernst, Weinfelden
Hürlimann Klara, Horgen
Kosir Sonja, Ettingen
Küpfer Lilian, Starrkirch-Wil
Lanker Hedwig, Lyss
Mägert Anna, Bern
Meyer Margrit, Arlesheim
Müller Jörg, Engelburg
Müller Myrta, Laufenburg
Müller Rolf, Wohlen AG
Plüss Morach Anna Barbara, Pfaffnau
Rossi Arnold, Gams
Rubin Walter, Saanen
Rüesch Christoph, Pfungen
Schärer Markus, Küssnacht am Rigi
Schiffmann Monica, Basel
Schüpbach Hans, Münsingen
Siegrist Alfred, Köniz
Städler Franz, Wattwil
Studer Urs, Hunzenschwil
Turtschi Heinz, Brienz BE

PostFinance
Hungerbühler Beatrice, St. Gallen
Lüthi Martin, Bern
Reber Erwin, Bern
Spielmann Therese, Bern
Wyss Beatrice, Bern
Zimmermann-Boschung Edith, Bern

Mobility Solutions
Gerber Susanne, Bern

Swiss Post Solutions
Hedinger Richard, Zürich

Tanti auguri!

90 anni

Aebischer Willy, Scharnachtal (08.05.)
Gähwiler Anton-Albert, Genève (31.05.)
Gauchat Jean, Lignières (11.05.)
Gurtner Rudolf, Wetzikon (18.05.)
Huber Anna, Kollbrunn (12.05.)
Kriaris Eleni, Wallisellen (06.05.)
Märki Ida, Rüfenach (04.05.)
Michaud Georges, Champéry (16.05.)
Nyfeler Arthur, Zollikofen (20.05.)
Riondet Roger, Châtelaine (02.05.)
Rudolf Ruth, Roggwil (23.05.)
Ryter Walter, Frutigen (30.05.)
Vischi Olga, Sonvico (13.05.)

85 anni

Achermann Anton, Kriens (04.05.)
Aeschimann Franz, Solothurn (04.05.)
Biedermann Erwin, Basel (22.05.)
Blanco Maria, Spanien (25.05.)
Bucher Margaritha, Steffisburg (30.05.)
Canonica Arialdo, Sonvico (22.05.)
Cavazzuti Mathilde, Basel (26.05.)
Christen Josef, Baden (04.05.)
Conidi Rocco, Dietikon (19.05.)
Diezig Karl, Bettingen (31.05.)
Dörig Anna, Zürich (07.05.)
Fäh Anna, Zürich (18.05.)
Gagnaux Marcel, Genève (06.05.)
Gonzalez Soledad, Zürich (18.05.)
Haberle Angela, Thalwil (26.05.)
Henchoz Marcel, Genève (17.05.)
Huguenin Charles, Les Planchettes (28.05.)
Huguenin Juliette, Les Planchettes (07.05.)
Knopf Armin, Chêne-Bourg (09.05.)
Lehnherr Fritz, Wimmis (21.05.)
Lieber Max, Winterthur (07.05.)
Maggi Ingeborg, Bad Ragaz (05.05.)
Magnin Jeanne, Thônex (21.05.)
Meylan Willy, Petit-Lancy (12.05.)
Müller Rosina, Hirschthal (01.05.)
Rochat Hanna, Romanel-sur-Lausanne (08.05.)
Schmid Ernst, Heimberg (15.05.)
Schori Heinz, Hünibach (17.05.)
Schraner Kurt, Münsingen (14.05.)
Sierro Albert, Morges (09.05.)
Signer Alfred, Herisau (23.05.)
Théraulaz Sylvain, Thônex (09.05.)
Trezza Angelo, Basel (16.05.)
Vionnet André, Vernamiège (07.05.)
Weber Karl, Reinach AG (20.05.)
Weiss Alice, Reinach BL (11.05.)
Weissenbach-Landolt Anna, Urdorf (23.05.)
Wellauer Rudolf, Schönholzerswilen (13.05.)
Wicki Kasimir, Wolhusen (02.05.)
Zemp Lukas, Willisau (25.05.)

80 anni

Aeschimann Hans, Zuchwil (10.05.)
Ambühl Gottlieb, Ebnat-Kappel (21.05.)
Amstutz Roger, La Chaux-de-Fonds (20.05.)
Anrig Erna, Sulgen (30.05.)
Berger Hans, Gwatt (Thun) (17.05.)
Blando Rosaria, Zürich (16.05.)
Bollinger Heinrich, Schaffhausen (22.05.)
Brun Pierre, Senarclens (15.05.)
Büchler Anton, Egg b. Zürich (01.05.)
Burkhard Fritz, Endingen (08.05.)
Comazzi Marie-Josée, Genève (22.05.)
Dort Walter, Langnau am Albis (03.05.)
Ferretti Romano, Miglieglia (07.05.)
Flury Fidel, Rotkreuz (27.05.)
Fumeaux Georges, Conthey (18.05.)
Glanzmann Maria, Balsthal (09.05.)
Häseli Marcel, Gipf-Oberfrick (26.05.)
Hauser Anton, Urdorf (26.05.)
Hebeisen Gertrud, Bern (09.05.)
Jaussi Kurt, Ostermundigen (20.05.)
Jegge Otto, Nuglar (17.05.)
Kast Willi, Schaffhausen (15.05.)
Keller Karl, Philippinen (13.05.)
Köppel Karl, Widnau (12.05.)
Kohler Ruth, Untersiggenthal (18.05.)
Krüsi Werner, Speicher (19.05.)
Kummer Willi, Wettingen (30.05.)
Kurzen Werner, Bern (29.05.)
Lang Daisy, Belmont-sur-Yverdon (20.05.)
Loretz Anton, Zürich (01.05.)
Matter Rudolf, Reinach AG (14.05.)
Matti Gérald, Rougemont (12.05.)

Michel Arnold, Kerns (24.05.)
Näf-Braun Lydia, Willisau (30.05.)
Pellaton Andrée, Mayens-de-la-Zour (Savièse) (26.05.)
Pfeiffer Hannes, Adliswil (13.05.)
Rey Gottfried, Zürich (16.05.)
Sainsbury-Siegrist Heidi, Luzern (04.05.)
Schläpfer Walter, Unterseen (29.05.)
Schumacher Gabrielle, Lausanne (18.05.)
Schwender Friedrich, Winterthur (11.05.)
Spaar Josef, Fehren (25.05.)
Stauffer Walburga, Malters (21.05.)
Steiner David, Grosshöchstetten (11.05.)
Strauss Harry, Gümligen (05.05.)
Wagner Erwin, Andwil (31.05.)
Weidmann Alfred, Stadel b. Niederglatt (20.05.)
Willi Erwin, Mels (31.05.)
Zürcher Rudolf, Trubschachen (20.05.)

75 anni

Allio Bruno, Arzo (16.05.)
Badertscher-Grossniklaus Alfred, Unterseen (19.05.)
Bähler Willi, Hünibach (18.05.)
Bigel-Stoll Elisabeth, Bern (26.05.)
Bonin Colette, Genève (31.05.)
Brem Elsa, Fahrwangen (23.05.)
Brühlmann Fritz, Effretikon (21.05.)
Burch Paul, Bremgarten AG (10.05.)
Caruso Andrée, Petit-Lancy (08.05.)
Chiavotti-Tognon Rita, Italien (21.05.)
Deprez Charles, Lutry (02.05.)
Durtschi Peter, Faulensee (12.05.)
Eggenberger Burkhard, Oberschan (10.05.)
Egger Eugen, Oberbüren (19.05.)
Felix Alois, Neudorf (01.05.)
Gafner Ernst, Bützberg (30.05.)
Gilgen Werner, Schwarzenburg (12.05.)
Grob-Holland Alfred, Filzbach (29.05.)
Gumy Jean-Marie, Rossens FR (08.05.)
Habegger Andre, Trubschachen (22.05.)
Hari Fred, Adelboden (24.05.)
Jaquenoud Jean, Nidau (12.05.)
Joly François, Tavannes (23.05.)
Jordi Hans, Kleindietwil (10.05.)
Knörr Hanni, Bern (14.05.)
Koster Karl, St. Gallen (08.05.)
Lazic Miro, Amriswil (25.05.)
Lehmann Kurt, Volketswil (15.05.)
Leiggener Arthur, Riederalp (26.05.)
Liaudet Charles, Ipsach (06.05.)
Löffel Hans, Riggisberg (20.05.)
Merli-Kyburz Elsbeth, Italien (15.05.)
Mettler Franz, Oberarth (11.05.)
Moccand Samuel, Cronay (06.05.)
Montandon-Raess Rose-Marie, La Chaux-de-Fonds (17.05.)
Mottet Simon, St-Maurice (11.05.)
Muller Marc, Biel (04.05.)
Niederer Madeleine, Seltisberg (21.05.)
Niedermann-Bruggmann Paul, Oberhelfenschwil (16.05.)
Oeuvray Marcelle, Les Hauts-Geneveys (11.05.)
Orsega Sonja-Doris, Vordemwald (23.05.)
Sacchi Theresa, Trun (25.05.)
Sallin-Maillard Marthe, Broc (27.05.)
Schaffner Hans, Urdorf (20.05.)
Scheurer Michel, Genève (03.05.)
Schmid Herbert, Naters (25.05.)
Schmidiger Helena, Hergiswil NW (30.05.)
Schneider-Haueter Katharina, Ittigen (13.05.)
Schocher Walter, Küsnacht (28.05.)
Schürch-Leuenberger Katharina, Heimiswil (01.05.)
Schwab Ernst, Ostermundigen (19.05.)
Sommer Johanna, Brunnenthal (22.05.)
Starck Rosmarie, Giebenach (15.05.)
Staub Anna, Gossau SG (17.05.)
Turin Lonie, Lausanne (08.05.)
Viol Peter, Kerzers (03.05.)
Weber Trudi, Täuffelen (12.05.)
Winkler Frédéric, Satigny (04.05.)
Wipf Ernst, Trüllikon (13.05.)
Wüthrich Fritz, Emmenmatt (14.05.)
Zwahlen Fritz, Toffen (24.05.)

Pensionamenti

Tecnologia dell'informazione
Howald Yvonne, Zollikofen

Posta Immobili Management e Servizi
Beuret Anne-Marie, Lausanne
Del Percio Lucia, Zürich
Gammenthaler Margrit, Urtenen-Schönbühl
Gavillet Marie-Thérèse, Collombey
Mauron Michel, Genève
Perez Maria del Carmen, Zürich-Mülligen
Prietro Maria, St. Gallen

Finanze e Acquisti gruppo
Vonlanthen Markus Peter, Bern

Personale
Tanner Margrit, Ostermundigen

PostMail
Ammann Markus, Zürich
Beuggert Kurt, Steffisburg
Caprez Rosmarie, Sulgen
Darioli Emmanuel, Sion
Diethelm Rudolf, Zürich
Diezig Johann, Zermatt
Fellmann Francine, Basel
Gschwend Franz, Frauenfeld
Hämmerli Rudolf, Belp
Hodel Anton, Härkingen
Homère Michel, Chêne-Bourg
Hösli Fritz, Zürich
Kiener Ernst, Eggiwil
Könz Jachen Urs, Zernez
Küng Reto, Zürich
Leuba Louis-René, Grindelwald
Liniger Bruno, Murten
Maggi Eros, Cadenazzo
Menghini Felice, Samedan
Milillo Pietro, Zürich-Mülligen
Müller Bernd, Rheinfelden
Oberli Robert, Pieterlen
Perren Reinhard, Sion
Pfister Beat, Pfäffikon ZH
Porro Christian, Genève
Putallaz-Mesot Marie-Cécile, Sion et Leytron
Roland Jaquier, Renens
Rothen Christian, Ins
Schiegg Jürg, Wallisellen
Schlaufer Agnes, Buochs
Schulthess Zlata, Faido
Sieber Josef, Liestal
Spalinger Wolfgang, Zürich
Stampfler Jacqueline, Genève
Thanavady Vienghè, Eclépens
Vetter Walter, Bern
Vils Bruno, Nänikon

PostLogistics
Berger Ulrich, Burgdorf
Huber Erwin, Zürich
Jörg Madjerka, Landquart
Neuenschwander Christian, Härkingen
Obrist Silvan, Bern
Schneider Lena, Frauenfeld
Sierro Marcel, Sion

Rete postale e vendita
Blaser Heidi, Schaffhausen
Demierre Clovis, Bern
Eggli Rita, Ennenda
Geiser Marianne, Thörigen
Hochreutener Suter Alice, Selzach
Müller Heinz, Schaffhausen
Muntwyler Esther, Oberglatt ZH
Pantillon-Blanc Eliane, Sugiez
Perrin Jeanine, Colombier NE
Reist Sonja, Bern
Riederer Susan, Pizolpark (Mels)
Rüegger Liselotte, Rothrist
Sägesser Frieda, Beatenberg
Schärer Erich, Bern
Scheuermann Roland, Neuchâtel
Stalder Esther, Wolhusen
Stöckli Heidi, Zell LU
Stutz Emmanuel, Basel
Werro Imelda, Ilanz
Wolf Theresia, Neuenhof
Wyss Rosmarie, Grosshöchstetten
Zermatten Hervé, St-Maurice
Zgraggen Ruth, Steinen

PostFinance
Gelb-Kipfer Ruth, Kriens
Kipfer Verena, Kriens

AutoPostale
Geiger Ernst, Laax GR
Rubin Linus, Embrach
Togni Marco, Locarno
Züger Alois, Embrach

Mobility Solutions
Michaud Philippe, Bern

Condoglianze

Personale attivo

PostMail
Röthlisberger Jürg, Langenthal, geb. 1965

Rete postale e vendita
Schwyn Esther, Schaffhausen, geb. 1952

SecurePost
Hagen Kurt, Bassersdorf, geb. 1959

Pensionati

Abdou Paul John, Horgen (1929)
Aubry Fernand, Zuzwil SG (1941)
Bader Jakob, Genève (1935)
Balmer Christian, Lutry (1922)
Baumann Alfred, Bern (1934)
Bernhard Walter, Meggen (1926)
Beuchat Bernadette, Basel (1931)
Beutler Charles, Tägerschen (1939)
Blöchlinger Pius, Petit-Lancy (1926)
Bruhin Walter, Isérables (1932)
Bucher-Röösli Monika, Champéry (1931)
Buchli Fridolin, Wassen (1923)
Büschlen Wilhelm, Zürich (1931)
Cadosi Hilarius, Uttwil (1927)
Caviezel Augusto, Zürich (1926)
Chaillet Anne-Marie, Bienne (1933)
Chevalley Gustave, Werdenberg (1927)
Cordonier Maurice, Davos Wolfgang (1927)
Dominguez Jorge, Bern (1929)
Eith Bernhard, Winterthur (1924)
Fernex Michel, Zürich (1925)
Gassmann Ernst, Vilters (1920)
Gisler Alois, Pully (1928)
Gramatica Remo, Döttingen (1962)
Grob Erich, Trimmis (1945)
Gruber Simon, Altdorf (1923)
Gugger Heinz, Brusio (1924)
Heimann Urs, Büttikon AG (1952)
Hengartner Maria, Basel (1935)
Huber Eduard, Erlen (1942)
Hubmann Otto, Chur (1925)
Husistein-Tanner Erhard, Volketswil (1918)
Kalt Roland, Bülach (1936)
Kempter Eugen, Bern (1931)
Langenegger Robert, Grand-Lancy (1950)
Liardon Frédy, Wiggen (1947)
Loosli Peter, Luzern (1927)
Maag Wilfried, Niederuzwil (1941)
Michaud Léon, Epalinges (1929)
Monnet Marcel, Villars-sur-Fontenais (1920)
Moser Werner, Wettingen (1924)
Müller Louis, Oberbüren (1923)
Neuenschwander Hermann, Zürich (1947)
Riederer Hans, Frauenfeld (1922)
Rohner Jakob, Orzens (1930)
Rohrer Peter, Cully (1928)
Rossier René, Olten (1945)
Rüegg Kurt, Dietikon (1924)
Rüegge Hans, Wangen SZ (1928)
Scheike Heinz, Ennenda (1930)
Schmid Hansueli, Sion (1931)
Schmid Albert, Flühli (1947)
Sommer Lotti, Orbe (1936)
Steiger Peter, Berneck (1944)
Taillens Charlotte, Yverdon-les-Bains (1932)
Vouillamoz Pierre, Egerkingen (1929)
Wermelinger Gertrud, Bergdietikon (1946)
Wüthrich Fritz, Adelboden (1924)

Piazza mercato
Da adesso la rubrica «Piazza mercato» è consultabile soltanto in intranet: Piazza mercato > Privato > Piccole inserzioni.

© François Wavre

Il nostro impegno per la sostenibilità

«Nel quadro di una settimana di attività sociali sono stata a Santa Maria (GR) con altri apprendisti. Con l'aiuto delle guardie forestali locali abbiamo piantato circa 500 alberelli, sfoltito il sottobosco e diradato i cespugli. Ci siamo inoltre occupati dei campi dei contadini. Abbiamo trascorso l'intera settimana immersi nella natura e mi è piaciuto molto».
Yvonne Cavaletti, addetta alla logistica, secondo anno di tirocinio

Anche la Posta si impegna: sostiene Pro Patria e Pro Juventute con i supplementi provenienti dai francobolli speciali; ha fatto la gioia dei più piccoli nell'ambito della campagna Gesù Bambino, rispondendo a 18 386 lettere di bambini con un regalino; nel quadro di 2x Natale ha trasportato gratis 73 000 pacchi.

pro clima
posta.ch/clima
Siamo passati ai fatti